MERCOLEDI 20 AGOSTO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 10
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — 1 m.

Anno 59 — N. 199

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI altezza di una colonna: Avvisi ... Avvisi finanziari privati ... concorsi, aste, appalti e simili L. 1.50 - Avvisi ... giornale (Echi) L. 2.
Conto co... ...

Malgrado tutto la speculazione delle opposizioni continua

L'altra violenza

La salma dell'on. Matteotti si avvia alla dimora estrema tra l'infuriare della rinnovata offensiva antifascista da parte delle opposizioni. Sembra quasi che il ritrovamento di ciò che si disperava di trovare abbia inasprito l'ira dei nostri avversari al cui disegno polemico molto giovava la irreperibilità della salma e il conseguente quotidiano esercizio della fantasia reclamistica intorno alle ipotesi e alle insinuazioni sempre nuove.

Ora, l'autorità giudiziaria è in possesso di tutti gli elementi necessari al giudizio e il popolo ha fiducia nei suoi magistrati. Ora, il sentimento popolare, cui repugnava la visione di una salma senza tomba, è liberato da questa umana preoccupazione. Tuttavia, contro ogni previsione, il clamore degli oppositori aumenta di giorno in giorno la sua tonalità. Secondo noi, sta in questo alto clamore la prova migliore che la stampa antifascista sa di non aver larga èco nè profonda nella pubblica opinione. Nessuno intende dire, con questo, che lo spirito pubblico non sia rimasto profondamente colpito e commosso, due mesi addietro, dal delitto nè che esso non attenda il compimento severo della gustizia; ma la verità è che nel momento attuale la maggiore e più assillante incognita per la opinione pubblica, è lo scopo ultimo cui mira l'offensiva antifascista. Non si riesce a comprendere attraverso la virulenza del linguaggio giornalistico, sia negli articoli di commento sia nella lugubre meticolosa cura descrittiva delle scene tristi di questi giorni, quale sia non tanto il bersaglio — che è il fascismo come partito o come governo — quanto il risultato finale che il comitato delle opposizioni ha prefisso alla sua azione. Questo esige di conoscere il popolo italiano, al quale preme, sopratutto, che la vita nazionale avviatasi alla restaurazione politica ed economica per virtù della insurrezione fascista, non abbia a subire sconvolgimenti che ne turbino il magnifico moto ascensionale.

Il popolo ha biasimato il delitto, ha preteso libero corso per la giustizia, ma non intende che si faccia del processo Matteotti un processo alla Dreyfus, cioè un processo al regime e all'onore stesso della Nazione, alterando per artificio di parte le proporzioni del fatto.

Di giorno in giorno si va delineando un movimento di reazione contro l'atteggiamento di una stampa che esercita da due mesi un continuo ricatto sentimentale per sue infime finalità partigiane, si accentua lo squilibrio tra il reale sentimento popolare e le escandescenze dei giornali che ne vantano la esclusiva interpretazione, fino al punto da essere ormai lecito affermare che contro la pubblica opinione si va esercitando una vera e propria violenza da parte di coloro che dimenticano non essere violenza soltanto quella materiale, ma anche, e peggiore, quella che tende a sopraffare il pensiero alterandone le linee essenziali.

E' bene ricordare che la stampa di opposizione, dopo i primi inani tentativi, non ha più parlato dei «moventi» del delitto, cioè del suo elemento più importante; ma unicamente del modo con cui il delitto fu compiuto. Alla prima ricerca provvederà nel suo sereno procedere la giustizia togata; ma l'opinione pubblica sta fin d'ora provvedendo, per proprio conto e per la salvezza del Paese, a sbarrare il passo che le opposizioni, anche a costo di calpestare la salma dell'ucciso, vorrebbero aprirsi verso una impossibile rivincita.

P. P.

Il trasporto della salma dell'on. Matteotti

Da Riano a Monterotondo

RIANO, 19.

Alle ore 15 a Riano, mentre si attendeva l'arrivo della famiglia Matteotti che si credeva precedesse la rimozione del sarcofago contenente le spoglie dell'ucciso, giunge un'automobile della Questura centrale con a bordo il Commissario Pennetta ed altri funzionari che scendono in fondo al viale del Cimitero.

Il cav. Pennetta ha con sè l'ordine scritto del Prefetto di Roma che dispone la rimozione del cadavere e la sua traslazione mediante un camion alla stazione di Monterotondo.

Subito si procede ai preparativi per effettuare il convoglio funebre.

Vengono prese le misure precauzionali perchè tutto proceda nel massimo ordine. Cento carabinieri al comando del capitano Pallavicini prendono posto in due camions. Uno di questi precederà la vettura con la salma, l'altro la seguirà.

Il cav. Pennetta ordina che il sarcofago venga tolto dalla camera mortuaria e deposto nella vettura apposita. Ciò avviene fra il religioso silenzio di tutti. I Carabinieri di servizio, al passaggio della Salma, salutano militarmente; i funzionari si scoprono e il corteo funebre si inizia. Precedono e seguono la Salma i carabinieri, dietro viene l'automobile della Questura con i funzionari di servizio e due ufficiali e dietro ancora sono i giornalisti.

Il corteo sfila per via Tiberina e i pochi passanti che si incontrano al passaggio della salma, salutano con riverenza. Lasciata la via Tiberina, il corteo funebre si mette sulla via Salaria procedendo verso la mèta.

A Monterotondo furono impartiti ordini al capostazione perchè allestisse un carro per il trasporto a Badia Polesine della Salma e fin da ieri sera un largo servizio di P. S. è stato disposto in questa solitaria stazione che sorge nel breve piano che precede la storica collina.

Il capostazione ha subito provveduto alla bisogna. Un vagone refrigerante — si chiama così per il sistema di aereazione continua — che porta il N. 151083 della categoria F. C. è stato approntato su di un binario morto. L'interno del vagone è stato preparato a camera mortuaria con drappi neri a bordi d'oro. Al centro del pavimento è un breve tappeto sul quale sarà appoggiato il sarcofago. Alle 17.30 giunge il corteo.

La salma partita da Monterotondo

MONTEROTONDO, 19.

Oggi alle ore 17 la bara contenente i resti dell'on. Matteotti, che era stata trasportata da Riano su un autocarro, è stata deposta in un apposito carro ferroviario. Alle 18 il vagone funebre è stato agganciato al treno della linea Roma-Firenze-Bologna che era partito dalla stazione di Termini alle 17.40. Alla stazione di Monterotondo erano presenti a recare l'estremo saluto alla salma il senatore Zuppelli e il senatore Podestà in rappresentanza del Senato ed il Presidente della Camera S. E. Rocco che si era fatto precedere da due valletti recanti una corona della Camera dei Deputati.

Erano anche presenti gli onorevoli Turati, Treves, Mastracchi, Zirardini, Targetti, Morea, Gonzales, Rocconi, Baldesi, Volpi e l'avv. Coccia.

Nel treno giunto da Roma erano gli onorevoli Gilardoni, Musatti e Lazzari che accompagnano la salma a Fratta Polesine insieme agli altri deputati unitari. In rappresentanza della famiglia assistevano i cognati dell'estinto signori Steiner e Titta Ruffo.

Avevano inviato corone, oltre alla Camera dei deputati, i compagni bolognesi, il Sindacato socialista nazionale, la Lega dei panettieri, la Camera del Lavoro di Roma, gli anarchici di «Fede», la Unione Socialista Italiana, il giornale «La Giustizia», la Sezione socialista unitaria di Roma e l'«Italia Libera». Le corone sono state deposte intorno al feretro.

Alla stazione erano un centinaio di operai. Quando il treno è partito vi sono state delle grida di «Viva Matteotti» e parecchi si sono inginocchiati.

La salma dell'on. Matteotti è diretta a Fratta Polesine ove avranno luogo i funerali.

La signora Matteotti non era presente alla partenza del feretro. Sembra che essa partirà domani per Fratta Polesine. (Stefani).

La vedova Matteotti invita il popolo italiano alla concordia

ROMA, 19.

La vedova dell'on. Giacomo Matteotti ha diretto al popolo italiano le seguenti nobilissime parole:

«Popolo di Roma, popolo generoso e grande di tutta Italia che portasti al mio dolore conforto e amore, io in questo giorno santo, a te rivolgo una preghiera. Te chiamo alla concordia che affratella e consola, che dà luce al dolore e pace alla nostra patria. Unisciti a me, con l'anima, intorno alla salma di Giacomo Matteotti, in un sentimento di bontà, di religione, di amore e prega con me. Popolo italiano, sia la mia parola in quest'ora la forza suprema che ti avvicina a Dio e che all'animo tuo chiede sorgenti di bene. — VELIA MATTEOTTI». (Stefani).

Le opposizioni rimangono sull'Aventino

ROMA, 19, notte (per telefono):

Questa mattina si sono riuniti alla Camera gli onorevoli Treves, Turati, Baldesi, Targetti, Tonello ed altri per gli unitari, Bacci e Mastracchi per i massimalisti, Gilardoni e Gronchi per i popolari.

I socialisti unitari hanno comunicato ai colleghi che essi si inchinano riverenti dinanzi alla volontà della vedova dell'on. Matteotti la quale ha espresso il desiderio che i funerali avvengano a Badia Polesine. Tale concetto è stato esposto anche dall'on. Turati in una intervista nella quale ha poi dichiarato che, per quanto concerne il rinvenimento della Salma, ciò non può portare alcun mutamento nell'atteggiamento delle opposizioni le quali rimangono fedeli alla dichiarazione del 27 giugno.

Intanto continuano ad essere pubblicate notizie intorno alle operazioni peritali compiutesi ieri nel Cimitero di Riano sul cadavere dell'on. Matteotti.

La «Tribuna» riferisce che i periti avrebbero rinvenuto, durante l'esame della parte anteriore dell'addome alcuni brandelli di una parte intima del corpo di Matteotti.

Circa la possibile durata dell'istruttoria, la «Tribuna» riferisce di aver interrogato il comm. Del Giudice presidente della Sezione di Accusa per sapere da lui se poteva, sia pure con vaga approssimazione, stabilire la data della chiusura dell'istruttoria. L'insigne magistrato ha risposto:

— Non si possono fare delle previsioni di sorta sulla durata dell'istruttoria. Non posso dirci altro.

Giornali sequestrati o diffidati

CAGLIARI, 19.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro del giornale «Il Corriere di Sardegna» perchè in un articolo si contengono notizie false e tendenziose, che vilipendono le istituzioni e i poteri dello Stato e possono dare motivo a turbamento dell'ordine pubblico.

COSENZA, 19.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del giornale «Informatore» n. 28 per un articolo contenente eccitamento all'odio di classe e vilipendio alle istituzioni dello Stato.

Consiglio dei ministri

ROMA, 19.

Per venerdì 22 corrente alle ore 10 è convocato il Consiglio dei Ministri a Palazzo Viminale.

La risposta della Regina agli auguri pel suo onomastico

ROMA, 19.

Al telegramma che il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini ha inviato a S. M. la Regina in occasione del suo onomastico, l'Augusta Sovrana ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Roma. — A lei e agli onorevoli suoi colleghi del Governo i miei più cordiali ringraziamenti. I loro buoni gentili auguri mi sono giunti come sempre graditissimi. — ELENA».

S. M. la Regina ha pure espresso i suoi ringraziamenti ai telegrammi di augurio inviatile dai Ministri della Guerra e della Marina e dal generale De Bono comandante della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale.

Per la storia della guerra

ROMA, 19.

La Commissione, composta del generale Barbarich, on. Dudan, dott. Forges-Davanzati, gr. uff. Giannini, prof. Trabalza e presieduta dal Commissario generale De Michelis, giudicatrice del concorso per la storia della Guerra d'Italia, bandito dal Ministero degli Affari esteri con decreto del 31 maggio 1923, a cura del Commissario generale dell'emigrazione, ha presentato a S. E. Mussolini la relazione finale.

Dato l'alto fine del concorso, l'argomento del lavoro e la notevole misura del primo premio, che era di lire 25.000 sarebbe stato da attendersi che qualche eminente scrittore avesse presentato un pregevole libro. Purtroppo la Commissione, nella sua pregevole relazione, estesa dal gr. uff. Giannini, consigliere di Stato, ha dovuto rilevare che nessuno dei concorrenti ha interamente compreso lo scopo del lavoro, che era chiaramente enunciato nel bando di concorso: Fare acquistare, cioè, alle nostre collettività all'estero una completa conoscenza della parte che spetta all'Italia nella guerra europea e dei sacrifici che il nostro Paese ha sostenuto in dipendenza dal grave conflitto. La narrazione, esponendo gli avvenimenti di guerra politici ed economici rigorosamente esatti, obbiettivi e documentati, avrebbe dovuto avere una forma piana, armonica, dilettevole tale da essere agevolmente letta e intesa da persone anche di limitata cultura o di scarsa preparazione. Non possedendo i lavori presentati detti requisiti, la Commissione ha ritenuto di non poterne designare alcuno per il primo premio. Hanno però meglio compreso le finalità del concorso ed hanno cercato di attuarlo, i concorrenti che hanno inviato i lavori contrassegnati con i motti seguenti: «Bianco», di Vittorio Buti e «Avanti Italia vittoriosa, avanti» del prof. Platania, lavori che per la vivacità della narrazione e per l'armonia delle parti, malgrado i difetti che presentano e che sono emendabili con accurata revisione, meritano il secondo premio. La Commissione ha inoltre rilevato che alcuni dei lavori presentati, se non rispondono direttamente agli scopi del concorso, hanno però dimostrato nei loro autori una vasta e notevole preparazione condotta su buone fonti, di modo che costituiscono dei manuali non trascurabili, specialmente se opportunamente riveduti, per persone colte e studiose e tecnici.

Il nobile e lodevole sforzo compiuto dai concorrenti è sembrato alla Commissione meritevole di premio adeguato che possa anche servire di incentivo perchè i lavori stessi non restino inediti, tanto più che pubblicazioni consimili mancano finora in Italia.

A questo fine S. E. Mussolini, accogliendo le proposte della Commissione ha conferito un premio di L. 3000 al lavoro, contraddistinto col motto «Nunquam sero solveris» del dott. Amedeo Tosti e di lire 2000 ciascuno ai seguenti: «Fortior, Fidelior, Felicior» del generale Cavaciocchi: «Dà veniam scriptis quorum utilitas officiumque fuit» del dott. Alberto Oddone; «Urbis et orbis» della dottoressa Ida Ferranti Corti. Perchè l'obbiettivo del concorso sia raggiunto, l'on. Mussolini ha bandito un nuovo concorso che scadrà il 31 dicembre prossimo per la storia della Guerra, destinata alle nostre collettività all'estero.

E' STATO FIRMATO un trattato di amicizia turco-olandese.

I problemi dell'ora

I Consigli Tecnici

Nell'ultimo decennio la Camera dei Deputati aveva dimostrato di essere inadatta a soffermare la propria attenzione su problemi diversi dalle appassionanti questioni della «politica generale». Le discussioni sulle «comunicazioni del Governo» e la preparazione dei relativi voti di fiducia avevano assorbito l'intera attività del Parlamento. In pratica la legislazione particolare era stata abbandonata alla burocrazia, coll'aggravante di una spaventosa centralizzazione di poteri. Non solo la vita regionale non esisteva, ma gli organi rappresentativi provinciali erano privi di competenza e di contenuto. Molto si attendeva, per ciò che interessava il progresso morale ed economico della Nazione, dalla collaborazione coi pubblici uffici di elementi volontari, che avrebbero portato seco l'esperienza degli affari e la competenza scientifica e quel particolare interessamento che deriva dal patrocinio di posizioni proprie o della rappresentanza diretta di determinate organizzazioni.

Ma raramente il problema venne esaminato alla stregua di un punto di vista costituzionalmente più elevato, più originale, e quindi più genuinamente fascista, poichè l'insegnamento ufficiale o la mentalità corrente sono tuttavia asserviti ai preconcetti del razionalismo politico. Notevoli avversioni in specie si dimostrarono contro le formazioni sindacali e le loro aspirazioni a una sistemazione giuridica, con influenza negli ordini politici e amministrativi e ciò anche a prescindere dalla tesi estrema della corporazione unitaria, per la quale in teoria, la creazione del diritto pubblico avverrebbe per opera degli organi interni e tecnici dell'Entità corporativa.

Il disegno dei futuri istituti fu tratteggiato dal Segretario Generale avvocato Costamagna con grande larghezza di contorni e cioè come la risultante della collaborazione fra elementi di grandi classi autonome. Più precisamente nelle materie economiche tali classi avrebbero dovuto essere:

a) Enti di azione generale, di coltura, pubblici istituti, ordini professionali riconosciuti;
b) Espressioni aziendali;
c) Espressioni professionali.

Nelle materie amministrative le classi ridotte a due e precisamente a quelle indicate sopra alle lettere a) e c), previa risoluzione del difficile quesito circa i limiti del diritto di associazione per i funzionari pubblici.

Si era rilevata la necessità di far intervenire fra gli elementi delle classi a) i rappresentanti delle associazioni fra i «Comuni», aggregato primordiale nella vita sociale dell'uomo e rappresentante del cittadino non organizzato, del «quisque de populo», in quanto incluso negli interessi generali del corpo comunale.

In attesa che un ordine adeguato fosse introdotto nelle varie sfere di attività, che il processo aggregativo raggiungesse migliori risultati di consistenza, si proponeva di prendere quali basi di formazione dei Consigli per le classi b) e c) le categorie professionali anzichè le organizzazioni erette in corpi.

Quanto alla competenza, si accennava a poteri di amministrazione, in via di decentramento istituzionale, per i Consigli locali, che, ripartiti secondo le materie, avrebbero potuto avere «circoscrizione provinciale» nelle materie agrarie e amministrative (beneficenza, educazione, ecc.) e «circoscrizione regionale» nelle materie commerciali e industriali. Tali organi locali avrebbero potuto servire anche per l'istruttoria degli affari devoluti ai corrispondenti «Consigli Tecnici Centrali», i quali avrebbero dovuto sorgere per elezione degli elementi dei Consigli locali. Di più era segnalata la proposta di utilizzare i Consigli Tecnici Locali, quali tribunali di arbitrato, facoltativo od obbligatorio, nelle controversie fra datori di lavoro o lavoratori.

In siffatto disegno dominava il concetto di dar vita, come ultimo risultato, a una vera e propria «rappresentanza organica», avente cioè per base le formazioni delle attività o degli interessi nelle loro consistenze più immediate e dirette (organizzazioni locali), riconosciute quali soggetti giuridici di una pubblica rappresentanza e di una pubblica funzione.

I Consigli Tecnici in definitiva avrebbero potuto riuscire gli Istituti della sintesi Sindacale, pur restando estrinseci ai Sindacati (sia aziendali che professionali) e venir surrogati, affiancati, o coordinati agli istituti rappresentativi nazionali e provinciali a base puramente demografica o inorganica.

In tali termini, i Consigli Tecnici offrivano una nuova soluzione, tutta propria, del problema delle rappresentanze. Il loro carattere veniva ricondotto ai presupposti filosofici dello Stato Fascista, «Stato organico nazionale», quali sono stati fissati nel primo capitolo di questa relazione. Il sistema loro diventava la piattaforma per ricostruire le basi dell'autorità politica, e risolvere l'inquietante problema della stabilità del Governo, iniziando il riordinamento giuridico e istituzionale delle nostre Società e assicurando il controllo della sovranità nazionale su tutte le attività del paese.

Le finalità «tecniche» dell'amministrazione e della legislazione, finalità pure, pienamente riconosciute nel congegno proposto, passavano in seconda linea, di fronte alle «finalità istituzionali» di una nuova rappresentanza pubblica, per la quale la Nazione verrebbe assunta nella realtà sociologica di tutte le sue forze in azione, in contrapposto alla finzione filosofica dell'attuale rappresentanza individualista.

Tra le due rappresentanze, la organica e la individuale, potrebbero anche intuirsi soluzioni di accomodamento e di collaborazione, ma restava affermata la autonoma capacità dei «Consigli Tecnici Centrali», riuniti in assemblea plenaria, ad esprimere la volontà generale della Nazione, sui problemi dello Stato loro sottoposti, alla medesima stregua di un qualsiasi ramo del Parlamento e quindi a funzionare indipendentemente da qualsiasi delegazione di poteri legislativi, per diritto proprio, a parità di qualsiasi altro organo.

Il giudizio di sintesi dato dai Consigli Tecnici, sui problemi particolari riconosciuti di loro specifica competenza, avrebbe goduto quindi del prestigio derivante da un complesso ed esauriente processo di formazione. Ma oltre a ciò nel gioco generale del sistema costituzionale, pure a lato del Parlamento, i Consigli Tecnici avrebbero potuto conoscere eventualmente anche i problemi generali del Governo, apportando col loro intervento una formidabile garanzia di ordine e di stabilità, a rinforzo del deficiente equilibrio del sistema medesimo, così dominato com'è attualmente dallo spirito comiziale delle elezioni numeriche.

Tutte le deduzioni che potevano ricavarsi dai termini, nei quali fu proposto un questionario della Segreteria Generale.

Dalle risposte ricevute, si delinearono due soluzioni:

1°) Attribuzioni amministrative ai Consigli Tecnici Locali, costituiti o per categoria o per organizzazioni, e introduzione nel Senato di elementi designati dai Consigli medesimi, fino ai due terzi dei quadri dell'Alto Consesso, le competenze legislative del quale avrebbero dovuto aumentarsi in confronto a quelle della Camera;

2°) Attribuzioni amministrative ai Consigli Locali e attribuzioni legislative autonome ai Consigli Centrali, i quali dovrebbero funzionare accanto al Parlamento, con divisione di materie fra essi e la Camera dei Deputati, restando al Senato il compito di coordinatore.

Merita invece commento la proposta di dare sviluppo solo ai «Consigli Centrali», in materia economica, perchè rivelatrice di tendenze oligarchiche, per cui il nuovo istituto dovrebbe consacrare la formidabile potenza politica di poche grandi organizzazioni nazionali, con manifesto pericolo dello Stato.

Tale è l'aspetto presente della questione, che vuol essere indubbiamente approfondita nel proprio merito intrinseco e nella coscienza pubblica.

Gli ... nel Marocco

... CONTROFFENSIVE.

MADRID, 19.

... comunicato ufficiale dice:

... operazioni di polizia iniziate nella zona occidentale da varie colonne volanti comprendenti truppe indigene, si sono svolte con successo. Parecchi villaggi nemici sono stati dispersi, tutte le colonne hanno fatto molti prigionieri e sono tornate alla fine della giornata al loro punto di partenza. Durante queste operazioni le loro perdite sono state di due morti e di una quindicina di feriti; le operazioni si prenderanno dopodomani. La posizione di Tauima, sostenuta da due compagnie di ..., ha respinto un attacco dei riffani; le nostre perdite sono di diciasette morti e feriti.

Altre notizie giunte dal Marocco recano:

Le colonne partite da Dar Kebdani per liberare i dintorni di Afrau, posizione avanzata nel settore orientale di Melilla, sulla costa del Mediterraneo, hanno adempiuto la loro missione dopo alcuni combattimenti, in seguito ai quali il generale Sanjurjo è entrato nella posizione di Afrau, che è stata ora abbondantemente rifornita. All'altra estremità del fronte orientale, combattimenti si svolgono a Bouhadora, situata alla base del saliente di Tizzi Azza. Nel settore occidentale il nemico ha attaccato la guarnigione indigena di Amessau ed è stato respinto con numerose perdite.

I gravi incidenti greco-bulgari

ATENE, 19.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Informazioni ufficiali confermano che la Commissione mista incaricata di compiere una inchiesta sugli incidenti di Terlintz, durante i quali 17 bulgari furono uccisi, ha terminato il compito affidatole. La Commissione scagiona completamente il Governo greco da qualsiasi responsabilità e fa alcune osservazioni contro organi locali subalterni, di cui propone la sostituzione. Il Governo greco che per non intralciare l'opera della Commissione mista aveva sospeso l'istruttoria relativa della giustizia militare, ne ha ordinato la ripresa, a decorrere da domani. Fin da ora il Governo ha deciso la sostituzione di vari ufficiali subalterni e di un sindaco, sostituzione proposta dalla Commissione mista, la quale certamente aprirà ora un'inchiesta sulla situazione dei greci in Bulgaria, dove i casi di terrorismo si moltiplicano.

Dopo la conferenza di Londra

Manifestazioni in Francia

PARIGI, 19.

Numerosi Consigli generali della Francia hanno approvato ordini del giorno in cui si plaude alla lieta conclusione dei lavori della Conferenza di Londra, si elogia la politica di generosa conciliazione attuata da Herriot e la realtà e la fermezza con le quali egli ha difeso gli interessi della Francia e si esprime fiducia nel Governo per una politica pratica delle riparazioni la cui realizzazione assicurerà il rispetto dei diritti della Francia e la pace del mondo sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Firma del protocollo e ratifica dell'accordo

PARIGI, 19.

Secondo il «Matin», Herriot ha dichiarato che non sa ancora se si recherà personalmente a Londra a firmare il protocollo della Conferenza. Può darsi però che questa formalità sia compiuta per via diplomatica.

Il Presidente del Consiglio, Herriot, ha confermato al «Petit Parisien» che si presenterà giovedì prossimo alla Camera. Ha soggiunto che spera che la discussione possa finire all'indomani e che il Senato si pronunci a sua volta nella giornata di sabato. Le Camere potrebbero ratificare il trattato di pace prima di separarsi.

Durante le vacanze Herriot si occuperà del caro vita e studierà il problema della sicurezza. Egli si preparerà alle riunioni di Ginevra e poi si consacrerà al problema economico indi a quello dei debiti.

Infine vi è un altro problema che Herriot vuole studiare completamente perchè vorrebbe giungere a una soluzione favorevole, ed è quello russo. Herriot esaminerà i documenti inglesi circa la Russia e consulterà i rappresentanti del commercio e dell'industria francesi che hanno tuttora rapporti coi Sovieti.

L'opera di Herriot approvata dal Consiglio dei Ministri

PARIGI, 19.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità l'opera dei delegati francesi alla Conferenza di Londra e li ha ringraziati per gli importanti risultati ottenuti nell'interesse della Francia.

E' stato deciso che Herriot leggerà giovedì prossimo alla Camera una completa esposizione dei lavori della Conferenza. Un Consiglio di Gabinetto che ha avuto luogo stasera ha studiato le questioni relative al caro vita e specialmente al prezzo del pane.

O il Reichstag ratificherà o sarà sciolto

BERLINO, 19.

I giornali informano che il gabinetto tedesco e i capi dei partiti governativi hanno completamente approvato l'atteggiamento della Delegazione tedesca riconoscendo che il risultato ottenuto è il migliore possibile. Il Gabinetto difenderà i risultati ottenuti a Londra con tutta l'energia dinanzi al Reichstag. In caso di non approvazione si ritiene sicuro ed immediato lo scioglimento del Reichstag. I membri della Delegazione tedesca hanno qualificato Herriot come un uomo di altissimi ideali, ispirato alla migliore volontà e la cui parola può essere accolta fiduciosamente.

Il ritiro delle truppe francesi da Offenburg e da Attenweiler si è effettuato nella più completa calma; nessuna dimostrazione ha turbato le operazioni di sgombero iniziate alle ore 21. Il ritardo di tre ore è stato causato dai lavori di preparazione dei bagagli e di altro materiale che è stato trasportato su numerosi autocarri.

Per l'evacuazione della Ruhr

LONDRA, 19.

I giornali pubblicano il testo della lettera scritta sabato da Mac Donald ad Herriot e a Theunis con la quale il Premier inglese riafferma l'opinione britannica sulla questione della Ruhr e insiste sul fatto che, secondo le lettere scambiate tra franco-belgi e tedeschi, l'evacuazione sia affrettata quanto più possibile onde non pregiudicare l'attuazione dei risultati della Conferenza.

Il «Times» prevede che alla prossima assemblea della Società delle Nazioni parteciperanno: Mac Donald, Herriot e Mussolini per discutere sulla riduzione degli armamenti e sulla questione della sicurezza militare mediante arbitrati.

Il «Daily Telegraph» scrive che la Commissione delle riparazioni nominerà nella corrente settimana l'americano Young agente generale alle riparazioni ma che Young accetterà questa nomina soltanto per tre mesi onde iniziare il funzionamento degli accordi presi a Londra.

Notizie brevi

LA COMMISSIONE della Società delle Nazioni per lo studio della malaria è giunta ieri a Torino. La Commissione, composta di membri di varie università europee e di vari istituti di igiene d'Italia e dell'estero ha visitato nel pomeriggio lo stabilimento del Chinino di Stato.

IN SEGUITO AGLI INCIDENTI verificatisi giorni or sono a Napoli è stato inviato in quella città il comm. Carini ispettore generale al ministero degli Interni per compiere un'inchiesta.

LE DUE SALME degli aviatori caduti durante il raid Roma-Tokio, sono state sbarcate a Taranto dalla R. Nave «Calabria». Le salme sono state deposte sugli affusti di cannone, avvolte dal tricolore e trasportate alla stazione ferroviaria in solenne corteo, cui intervennero le autorità civili e militari nonchè larghe rappresentanze dell'aeronautica, dell'Esercito e della Marina.

IL PRINCIPE UMBERTO è giunto a Mendoza ricevuto dalle autorità e da una immensa folla di italiani e di argentini che gli hanno fatto indimenticabili dimostrazioni. Hanno avuto luogo in onore del Principe ricevimenti e banchetti. La città è splendidamente decorata e imbandierata; una folla straordinaria circola nelle vie.

NELLA GARA «Città di Verona» svoltasi il 15 agosto a Verona con la partecipazione di sette palloni sferici, la giuria ha deciso la seguente classifica: 1. premio tenente Alfredo Procoru... col pallone «Ciampino», primo del gruppo dirigibili — 2. premio al capitano Alfredo Baroni col pallone «Ardito», primo del gruppo aerostieri — 3. premio all'ing. Giovanni Pedace col pallone «Capitano Augusto Ferraro» dell'Aereo Club di Roma.

ABBONAMENTI: Anno L. 60 - Semestre L. 30 - Trimestre L. 15 - REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero, 10 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Per l'esumazione della salma di Giovanni Maniacco.

GORIZIA, 19.

Il R. Ministro di S. M. il Re d'Italia a Belgrado, gr. uff. Bodrero, comunica al Segretario della locale Sezione dell'Associazione della Stampa Giuliana, che secondo le informazioni assunte sul posto dal R. Agente consolare in Lubiana, la salma del Martire goriziano Giovanni Maniacco, trovasi seppellita nel cimitero di Radkersburg, però in zona austriaca, confinante con la Jugoslavia. L'impresa di pompe funebri della detta città, cui il predetto R. Agente si è rivolto, ritiene che sarebbe opportuno aspettare, per l'esumazione, il periodo autunnale.

In ogni modo la Segreteria continua le pratiche necessarie affinchè la gloriosa salma sia nel più breve tempo possibile ridata a Gorizia.

LO SCOPPIO DEI PROIETTILI.

Pure all'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato oggi tale Stefano Bittesnich d'anni 18 da Bifes (Battaglie della Bainsizza) ferito gravemente al piede sinistro. Il Bittesnich, rastrellando dei ferravecchi, provocò inavvertitamente lo scoppio d'una bomba rimanendo con il piede sfracellato. All'pio luogo fu operato dal chirurgo di turno dott. Oblasciak che lo giudicò guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

— Teresa Franceschin d'anni 4 da Merna, giocando con una bomba rinvenuta lungo un fossato, nei campi, riportò per lo scoppio del proiettile una larga ferita alla mano destra e al [illegible]. Ricoverata all'Ospedale dei Misericordia venne giudicata guaribile in due settimane.

Riunione di industriali e commercianti.

Ieri sera, convocati dall'Associazione degli esercenti e dal Sindacato dei commercianti, ci fu, nella sede della Federazione una riunione di numerosi industriali e commercianti per udire dal Comitato la relazione sull'azione svolta presso l'ispettore Fulchi in merito alle tasse arretrate. Presiedeva l'adunata l'ing. Ribi.

Dopo una animata discussione, per quanto riguarda il pagamento, venne deciso di attendere la risposta del Ministro delle Finanze. L'adunanza passò alla nomina di un Comitato esecutivo composto di nove persone allo scopo di nominare una Commissione che fiancheggi a Roma l'azione dei rappresentanti.

Un furto a Salcano.

Un audace furto è stato consumato ieri notte a Salcano in danno di Giuseppe Lazer, proprietario della prima osteria sita sulla strada di via Monte Santo.

I ladri, entrati nel fienile con l'aiuto d'una scala, approfittarono di una porticina che mette in comunicazione la casa del Lazer, si introdussero abilmente nella sottostante osteria facendo man bassa su ogni cosa.

Il danno ammonta ad oltre mille lire delle quali 150 in biglietti da 5 e da 10. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Salcano che si sono prontamente messi all'opera per rintracciare i ladri.

La vittima dell'incidente automobilistico.

Ieri, scrivendo circa l'incidente automobilistico avvenuto sulla strada di Caporetto, abbiamo segnalato come vittima dell'incidente l'artigliere Giovanni Donda da Corona, il quale, cadendo in un burrone aveva riportato una forte contusione alla testa e fu dalla Croce Verde trasportato all'infermeria presidiaria. La vittima della disgrazia automobilistica è invece il soldato Giovanni Ferrari di anni 21, da Milano, appartenente al 6. Regg. Artiglieria da campagna.

La disgrazia di un minatore.

Raccolto dai militi della Croce Verde in via S. Antonio, fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli l'operaio minatore Bernardo Petrussa da Tolmino d'anni 51, che presentava alla faccia al petto ed alle braccia gravi e pericolose ustioni.

Il fatto è avvenuto a Tolmino mentre il Petrussa era intento a caricare una mina. Soccorso dal sanitario di quella Cassa ammalati, il disgraziato è stato inviato al nostro ospedale.

Spaccando la legna.

Il ventiduenne Ruggero Canditi, nell'abitazione di riva Rastello si è ferito con l'accetta al ginocchio destro. Soccorso dai militi della Croce Verde, venne più tardi medicato dal medico dott. De Gressig.

Da CORONA

La nomina del Direttorio e del Segretario politico.

(19). — In questi giorni si è tenuta l'assemblea della locale Sezione del P. N. F. per la nomina del Direttorio e del Segretario politico.

A membri del Direttorio furono eletti i signori Florindo Visintin, Davide Filipput, Luigi Pecorari e Luigi Bernardis. A Segretario politico fu nominato il signor Egidio Virgutin.

Da CERVIGNANO

Il disservizio postale della nostra zona.

(19). — Da tutti i paesi del basso goriziano viene lamentato il grave inconveniente del disservizio postale. Quando si pensi che il vostro giornale giunge nei maggiori centri della provincia alle prime ore del mattino, agli abbonati non viene recapitato che verso sera, quando la consegna — e ciò avviene spesso, non si protrae di qualche giorno — ciò si verifica ad esempio nei Comuni di Fiumicello, Terzo, Aquileia, Scodovacca, Villa Vicentina e Ruda e così dicasi per i Comuni del mandamento di Gradisca.

Tale grave inconveniente viene attribuito alla negligenza dei preposti agli uffici postali di questi paesi; ma per i paesi di Scodovacca, Ruda e Villa Vicentina, tale disservizio si attribuisce alla mancata effettuazione di fermata dei treni alla stazione di Villa Vicentina che facciano servizio di posta.

Altro grave inconveniente poi è quello che la popolazione di Fiumicello non trova la coincidenza a Cervignano per recarsi a Udine la quale è costretta ad attendere il mattino oltre due ore a Cervignano il treno per Udine e ciò è dovuto sempre alla mancata effettuazione delle fermate dei treni alla stazione di Villa Vicentina. Speriamo che il dipartimento di Trieste vorrà provvedere al più presto onde non si verifichino più a lungo simile stato di cose, con grave danno di questa popolazione.

Da GRADISCA d'ISONZO

Grandi festeggiamenti.

(19). — Nei giorni 7, 8 e 9 settembre si svolgeranno in questa città grandi festeggiamenti e importanti manifestazioni sportive con un attraente programma, che comprende:

Corse podistiche — Corse ciclistiche — Match di foot-ball — Corse di cavalli — Grande Tombola: L. 2500 di vincite — Mercato mensile notturno e diurno — Balli e concerti — Illuminazione fantastica.

Durante le manifestazioni si daranno concerti, balli pubblici e altri divertimenti.

Festa notturna.

(19). — Per iniziativa del signor Remigio Zumin, sabato prossimo alle ore 21 nel campo sportivo dell'Itala si darà una gran festa pro Lega Nazionale.

Avremo un gran ballo, concerto e cori friulani.

Dato lo scopo che la festa si prefigge è certo un grande concorso di pubblico.

Da VERSA

I festeggiamenti rimandati.

(19). — Domenica p. p. dovevano aver luogo i consueti festeggiamenti in occasione della ricorrenza della sagra di S. Rocco. Causa il cattivo tempo dovettero essere rimandati a domenica prossima 21 corrente.

I festeggiamenti consisteranno nella tradizionale festa da ballo ed illuminazione del paese.

Da CASIACCO

La voce fascista dei nostri emigranti.

(19). — Il Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. ha ricevuto la seguente lettera da Dounement (Aule):

Mio caro Segretario e cugino,

Giorni fa ho ricevuto il tuo scritto e non puoi immaginare quale fu la mia gioia nel sentire che la lista fascista ha trionfato nelle elezioni amministrative del nostro paese. Da ciò si può dedurre che la maggioranza degli elettori ha saputo e voluto dare il voto a coloro che veramente hanno dei meriti. Questa bella vittoria fascista è appresa con grande soddisfazione anche dai compagni di fede e dai paesani qui emigrati.

Poichè desideri conoscere il nostro pensiero circa il noto fatto di Roma, ti rispondo che esso ha lasciato intatta la nostra fede, malgrado il clamore sollevato dalla stampa sovversiva italo-francese. Noi siamo e rimaniamo quel che eravamo, cioè fascisti coscienti e puri ed orgogliosi di sentirci italiani per l'onore della nostra cara Patria, per il nostro amato Duce, per il Fascismo.

Ora t'incarico di un grande favore e sono sicuro che tu, che hai dedicato tutto te stesso per il bene della nostra Sezione, non mancherai di farmi. Ti prego insomma di far pervenire all'Ufficio di Emigrazione Fascista di Udine un mio poderoso e riconoscente saluto e fai sapere al dott. Lucchini e ai signori impiegati che è sempre vivo in noi il ricordo delle loro cortesie e del loro interessamento per la nostra classe.

Collo stesso entusiasmo di quando sono partito ti ripeto: Per l'Italia, per Benito Mussolini, per il Fascismo: eja, eja, eja, alalà!

Ricordami i tuoi ed i miei famigliari ed abbimi affettuosamente per tuo devoto

Marin Carlo
Operaio Fascista.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE, 19.

Manifestazioni sportive.

Nei giorni 7 e 8 settembre p. v. la Unione Sportiva Pordenonese, svolgerà, nei nostri Giardini Pubblici, un programma di gare ciclistiche internazionali per professionisti, dilettanti e giovanetti ed una gara per motorette.

Le gare sono organizzate dall'Unione sportiva con il concorso del signor Alfredo Corti direttore sportivo del Velodromo del Sempione di Milano e sono patrocinate dall'Associazione Commercianti ed Esercenti di Pordenone.

Ecco, salvo qualche eventuale modifica, il programma delle gare:

Giorno 7. — Velocità ciclistica per dilettanti — Corsa ciclistica a traguardi per dilettanti — Velocità ciclistica per professionisti — Australiana ciclistica per professionisti — Individuale 100 giri per professionisti — Handicap ciclistico per giovanetti — Gara per motorette su 100 giri.

Giorno 8. — Eliminazione ciclistica per dilettanti — Corsa a coppie per dilettanti a rilevamento — Handicap professionisti, giri 6 — Corsa a inseguimento per professionisti — Americana a coppie su giri 200 per professionisti.

I dirigenti l'Unione Sportiva si sono già assicurati l'intervento di: Bottecchia, Enrici, Aimo, Pratesi, Messori, Tonani, Wailliez, Ferrario A., Bassi, Croce, Picchi, Piccin, Dinale, Ferrario, ecc.

Sono inoltre in trattative per assicurare l'intervento di altri campioni, tra i quali un asso della velocità.

Ad un partente.

L'altra sera numerosi amici hanno voluto offrire una bicchierata all'egregio prof. Don Comisso, direttore del Collegio Don Bosco, che lascia Pordenone per raggiungere in Cina Monsignor Celso Costantini, Nunzio Apostolico in quella lontana regione.

Al distinto prof. Don Comisso gli amici presentarono i loro migliori auguri certi che anche nella lontana Cina egli saprà tenere alta l'importanza della sua missione e saprà far amare la sua Patria lontana.

Al prof. Comisso giungano anche i nostri migliori auguri.

All'Istituto San Giorgio.

Oggi mercoledì, alle ore 17 all'Istituto Femminile San Giorgio avrà luogo l'annunciato saggio di quelle piccole allieve.

Ecco il programma della bella cerimonia:

1. «Salve Regina», canto — 2. «L'Italia», canto figurato — 3. «Sinite Parvulos», poesia — 4. «Gli Uccellini», canto e gioco — 5. «Le Quattro Stagioni», canto figurato — 6. Premiazione — 7. «La Bandiera», canto — 8. «Offerta di fiori», dialogo — 9. «Ringraziamento», discorso e canto.

Al saggio sono pregate di intervenire le famiglie delle allieve e tutte quelle persone che così vivamente si interessano dell'Istituto.

Parco della Rimembranza. Oblazioni.

Le oblazioni dei cittadini pro l'arco della Rimembranza fruttarono lire 13.624.10.

Pubblichiamo l'elenco delle sottoscrizioni con la indicazione per ciascuna scheda degli importi raccolti e che nel loro complesso attestano come la classe operaia abbia risposto con entusiasmo a questo appello lanciato dal Comitato organizzatore. Ecco le offerte raccolte:

Dal direttore della Banca di Pordenone L. 865 — del Friuli, 200 — della Pop. Cooperativa, 250 — del Credito Veneto, 107 — della Cassa di Risparmio, 647 — della Fabbrica Concimi, 250 — della Fabbrica Galvani, 677.30 — del Cotonificio Veneziano, 2.075.70 — della Ferriera Licinio, 211.85 — della Fonderia Pordenonese, 74 — della Società Telefonica, 375 — della Cartiera Lustig, 59 — della Fabbrica birra, 35 — delle Scuole elementari, 207 — dell'Istituto Musicale, 350 — della Società Filarmonica, 102.80 — dell'Albergo Centrale, 85 — dell'Arti Grafiche, 207 — delle Fornaci Pordenonesi, 447 — Prof. Angelo Duse, 77 — Mazzoli Luigi, 150 — Gerenti Banco A. Ellero e C., 220 — Boenco Andrea, 135 — Bertoja e Calligaro, 100 — Gerente Servizio Automobilistico, 200 — Ditta Fratelli Mauri, 141 — Baschiera Luigi, 60.40 — Tomadini Angelo, 192 — Ditta A. Tamai, 109 — Ditta E. Polon e C., 86.30 — Rag. Frediano Tinti, 230 — Sig.na Toffolon Bianca, 77 — Mario Puppin, 40 — Bornancini Tancredi, 80 — Bornancin Attilio, 153 — Conduttore Caffè Municipio, 46 — Tajariol Pietro, 15 — Belluzzi Guido, 18 — cav. rag. Enrico Cosarini, 1000 — cav. Giovanni Zanini, 107.50 — Cappellari Alfredo, 311.50 — Baldissera Giuseppe, 30 — cav. uff. Omero Polon, 25 — cav. rag. Enrico Cosarini, 100 — Bordini Umberto, 20 — Nocente Giovanni, 17.50 — Figini Luigi, 56.45 — Boscariol Angelo, 179 — Michieli Angelo, 40 — Barbarich co: Nino, 373 — Cosarini cavaliere rag. Enrico, 200 — Presidente Ospedale Civile, 100 — del Circolo Agricolo, 80 — del Circolo cittadino, 50 — del Novo Club, 50 — Comandante 4.a Genova, 100 — cav. uff. avv. Angelo Fagiani, 40 — Presidente Unione Sportiva, 50 — di Porcia Co: Giuseppe, 250 — Suntin geom. Enrico, 216.30 — Rettore Seminario Vescovile, 50 — Preside Società Macinazione, 116.50 — Matteo Valenzuela, 285 — Banco A. Ellero e Comp., 100.

Totale L. 13.624.10.

Ci auguriamo che tutti quelli che sentono vivo il sentimento di riconoscenza verso i gloriosi Caduti sappiano ben imparare dal lodevole esempio dato dagli operai.

Sul fabbricato scolastico.

Nella sua ultima seduta il Consiglio Comunale si è intrattenuto anche sull'importante problema del nuovo fabbricato scolastico.

Il consigliere ing. Roviglio ha fatto presente all'Amministrazione quanto sia necessaria e urgente la definitiva ultimazione dei lavori del fabbricato scolastico urbano, e ciò per dare finalmente una regolare sistemazione al grave problema della scuola.

Il sindaco co: Cattaneo ha assicurato l'ing. Roviglio e l'intero Consiglio che l'amministrazione segue attivamente e con attenzione il corso dei lavori del fabbricato scolastico e disse anche che è desiderio della Giunta di poter vedere i lavori terminati per la riapertura dell'anno scolastico.

Purtroppo i lavori che dovevano essere ultimati da diverso tempo, non hanno proseguito con regolarità come lo esigeva l'urgenza e il bisogno di poter disporre dei fabbricati. Questo ritardo non è da imputarsi all'attuale amministrazione comunale, ma bensì da tutta una serie di responsabilità dell'amministrazione Rosso, della direzione dei lavori e dell'impresa. Numerose sono le proteste sollevate, fino dai primi tempi del suo insediamento, dalla amministrazione comunale fascista viva preoccupata dall'andazzo che avevano preso i lavori delle scuole.

Noi confidiamo nell'opera e nell'interessamento del Sindaco e dell'assessore all'Istruzione sicuri che essi non tralascieranno ogni mezzo per poter dare a Pordenone il tanto atteso fabbricato scolastico.

Alla Società Operaia.

La presidenza dell'Operaia ha diramato ai soci un manifesto portando a loro conoscenza che nel prossimo settembre avrà luogo un pranzo sociale. La quota è fissata in L. 20 e le adesioni devono essere fatte pervenire alla Segreteria della Società Operaia.

Plaudiamo alla iniziativa lodevole della Presidenza dell'Operaia e ci auguriamo di trovarci numerosissimi al pranzo sociale. Lo scopo di questo pranzo sociale è quello di veder riunito il numero maggiore possibile di soci, perchè essi si possano conoscere e possano insieme affratellati nello spirito comune della cooperazione e della previdenza dar sempre maggiore impulso alla benefica Società.

Unione Italiana Ciechi.

Alcuni ciechi, i quali meritano e hanno diritto a tutta la nostra considerazione, si dedicano al lavoro delle sedie tipo Vienna.

Segnaliamo questo loro lavoro e chi ne avesse bisogno può rivolgersi al delegato del gruppo pordenonese sig. Serafini Sigismondo abitante a Torre.

Farmacia aperta.

Questa settimana, rimanendo aperta fino alle 21 tutti i giorni fino a sabato prossimo farà servizio di turno la farmacia Verci in Corso Vittorio Emanuele.

Da CORDENONS

Pro Asilo.

Continuano a pervenire all'Amministrazione dell'Asilo le offerte dei nostri concittadini emigrati. Siamo lieti di pubblicare l'ultimo elenco delle offerte pervenute per segnalare il buon esempio di questi ottimi lavoratori:

Cancian Luigi, dollari 2 — De Piero Giuseppe, doll. 2 — Del Negro Mario, doll. 2 — Bertoja Olivo, doll. 1 — Fantin Angelo, doll. 2 — Del Zotto Federico, doll. 2 — De Piero Giuseppe, d. 2 — Fratelli Deana, doll. 5 — Raffin Florindo, doll. 2 — Fratelli Romanin, dollari 5 — Della Mattia Giuseppe, doll. 2 — Marino Agostino, doll. 2 — Radigonda Luigi, doll. 1 — De Roja Florindo, doll. 1 — Cancian Sante, doll. 2 — Cancian Lorenzo, doll. 2.

L'Amministrazione della benefica istituzione sentitamente ringrazia.

Da TOLMEZZO

Assemblea straordinaria fascista

(19). — Indetta dal Segretario politico mandamentale, seniore Leopoldo Radina-Dereatti, ebbe luogo domenica, nella sala a pian terreno della «Villa Lequio», l'assemblea straordinaria della Sezione di Tolmezzo del P. N. F. Presenti circa 60 iscritti.

In essa vennero discussi i seguenti oggetti: Situazione generale politica — Situazione interna della Sezione del P. N. F. di Tolmezzo.

Prende subito la parola il seniore Radina il quale fa una minutissima dettagliata esposizione sulla situazione creatasi nel Partito dopo il delitto Matteotti; illustrò particolarmente le deliberazioni prese dal nuovo Direttorio nazionale, tendenti a valorizzare gli uomini che seguono fedelmente le dottrine del Duce infaticabile, e che vogliono effettivamente colle nuove direttive liberarsi da quei pesi morti che finora gravitavano sulla compagine fortissima del Partito, non seguendo i vecchi sistemi di combriccole parlamentari comuni negli altri partiti.

Passa poi ad esaminare il secondo oggetto dell'ordine del giorno, deplorando che il Direttorio in carica non abbia sentito il bisogno, dopo il fatto Matteotti, di riunire l'assemblea in modo di dar l'impressione agli avversari che il Fascismo a Tolmezzo è saldo e pronto a qualunque sacrificio come lo è stato nel passato.

Apre quindi la discussione.

Per primo parla l'avv. Dante Marpillero: lo seguono altri, tutti sul tema degli oggetti per i quali l'assemblea è stata riunita.

Un ordine del giorno presentato dall'ing. Conte, messo ai voti, non viene approvato; così un altro del medesimo tenore del fascista Gaspare Aita.

Il Segretario politico Otello Candoni, in seguito alle risultanze della discussione e per dar modo che l'assemblea possa affermarsi su uomini che sappiano meglio esplicare le loro attività per il bene della Sezione del P. N. F. di Tolmezzo, rassegna al Segretario Mandamentale seniore Radina le proprie dimissioni e quelle di tutto il Direttorio.

Il seniore Radina prende atto delle dimissioni del Direttorio, e propone seduta stante la nomina di una Commissione di cinque fascisti incaricata di scegliere i membri del nuovo Direttorio.

L'assemblea accetta ad unanimità la proposta del seniore Radina.

La Commissione, riunitasi, ha presentato i seguenti nomi: D'Orlando Amabile, Conte ing. Galileo, Candoni Otello, Molinari Vittorio e Cescon Amerigo.

Messa ai voti la proposta, è approvata per acclamazione e i predetti signori sono proclamati membri del Direttorio.

Il seniore Radina fa voti perchè il nuovo Direttorio della Sezione del P. N. F. di Tolmezzo abbia continui contatti coll'Amministrazione Comunale del capoluogo, pure emanazione del partito stesso, dando così l'impressione che essa è in perfetto accordo colle vedute e colle direttive degli esponenti del partito; chiude l'assemblea augurandosi che i nuovi eletti sappiano effettivamente dare tutta la loro attività acchè la Sezione di Tolmezzo sia degna del capoluogo della Carnia, e col suo esempio faccia sì che le altre Sezioni del Partito di tutta la Carnia traggano da essa le direttive politiche tendenti alla conservazione del patrimonio spirituale di tutti i fascisti carnici per il bene della Patria e per la saldezza incrollabile della compagine del Partito.

Da COMEGLIANS

Eroe che ritorna.

(19). — Primus Bortolo, cap. nell'eroico Battaglione Monte «Arvenis», caduto a «Busa Alta» (Cauriol) il 9 maggio 1917, ha fatto ritorno, la sera di giovedì p. p. nella sua Comeglians e venerdì seguirono i funerali.

La cerimonia funebre è stata veramente solenne. Alle ore 9 si sono affollati sul sagrato della chiesetta di San Nicolò, ove era stata deposta la salma, le rappresentanze con numerose corone e i parenti del glorioso scomparso. Poco dopo le 10 si è formato il corteo: precedevano le insegne religiose ed il clero; dietro la bara avvolta nel tricolore e portata a spalla da quattro ex alpini, venivano le rappresentanze della Milizia, con gagliardetto, dei R.R. C.C., della R. Guardia di Finanza, il colonnello signor Colombano, alcuni ufficiali; rendevano gli onori delle armi un picchetto armato di artiglieri da montagna, qui di passaggio per le esercitazioni di tiro.

Seguivano le rappresentanze, il Sindaco signor Galante geom. Pietro con la Giunta al completo e numerosa folla giunta anche dai paesi vicini.

Da SPILIMBERGO

Imposta sul patrimonio

(19). — Riceviamo:

Nel «Giornale del Friuli» del 3 corrente ho letto una corrispondenza dello Egregio ing. Fachini circa l'Imposta sul Patrimonio relativa ai contribuenti delle Terre invase e devastate.

I rilievi fatti sono esattissimi e servono a dimostrare il vivo malcontento degli interessati a cui non furono applicate o meglio furono negate le eccezionali disposizioni di favore che riguardano alla imposta suddetta sono contenute nel Titolo II del R. D. 5 febbraio 1922, N. 78.

In breve si è verificato questo fatto molto strano: i funzionari delle imposte di quasi tutte le zone del Veneto invaso, o non hanno applicate le disposizioni suddette o, applicandole, le hanno deformate in modo tale che il beneficio che il contribuente viene a ritrarne è di gran lunga inferiore a quello che legittimamente gli spetta.

E precisamente circa la valutazione del patrimonio va rilevato che essa andava fatta col procedimento analitico o con quello del coefficiente fisso di maggiorazione, di cui all'art. 10, a seconda che risultava più favorevole al contribuente. Senza stare a trascrivere gli art. 62 e art. 10 che a questo argomento si riferiscono, riportiamo senza altro quanto il legislatore dice nelle Istruzioni Ministeriali a corredo e chiarimento del R. D. suddetto: «Ora la disposizione dell'art. 62 che qui stiamo esaminando ha questo sostanziale contenuto: la valutazione dei beni deve esser fatta analizzando tutti gli elementi predetti in modo da poter risalire con precisa cognizione di causa, alla determinazione del valore patrimoniale dei beni del contribuente al 1. gennaio 1920. Ma se questa valutazione, in rapporto ai terreni ed ai fabbricati, dovesse per evento portare ad una cifra superiore a quella che si ottiene col procedimento segnato all'art. 10, sia per la tassazione provvisoria sia per la tassazione definitiva di conguaglio di cui all'art. stesso, dovrebbe sempre tenersi per base la valutazione più bassa che dalla applicazione dell'art. 10 fosse per derivare.

«In altre parole le valutazioni a cui si appoggia l'art. 62 del decreto rispetto ai beni stabili vanno intese nel senso che dal procedimento ivi tracciato ne derivi un vantaggio giammai un danno per il contribuente danneggiato di guerra».

Sul valore così ottenuto andavano calcolati i danni di guerra non risarcibili da detrarsi dall'imposta.

Il legislatore li ammette per presunzione legale a favore di tutti i contribuenti che avendo i loro beni siti in zone invase e devastate ed avendo presentata denuncia di danni di guerra, vengono a trovarsi nelle condizioni previste dal R. D. (art. 69).

E quasi la legale presunzione non bastasse a legittimare questo diritto allo articolo 64, comma III, il legislatore soggiunge: «All'ammontare dei danni non risarcibili il contribuente ha sempre il diritto di aggiungere anche quelli per i quali non abbia diritto a risarcimento».

Questi danni non risarcibi (mancati o diminuiti redditi ecc. art. 65) vanno valutati pel 1918 e 1919 nella misura indicata all'art. 66: «I redditi patrimoniali mancati o diminuiti ai sensi della lettera a) dell'art. 65 si valutano a ragione d'anno tenendo conto per la parte mobiliare, delle somme inscritte agli effetti della imposta di ricchezza mobile o altrimenti risultanti da regolari documenti, e, per la parte immobiliare, in base alla ragione del 4 per cento sul valore determinato a norma dello art. 10».

S'intende sempre sul valore definitivo attribuito ai beni del contribuente e difatti nelle istruzioni è detto: «Quando si addivenga alla valutazione definitiva dei beni la quota di reddito patrimoniale mancato sarà evidentemente ragguagliata al 4 per cento del valore definitivo».

Non una di queste disposizioni è stata applicata dagli Agenti del Fisco!

Anche quando il contribuente aveva dichiarato il danno non risarcibile, senza però rendersi conto del beneficio che gli procurava, tale danno è stato calcolato in misura di gran lunga inferiore a quella prescritta dalla legge.

E prima di finire per ironico conforto dei contribuenti che si son visti presentare le cartelle dall'esattore occorre aggiungere che per l'art. 68: «La inscrizione dell'imposta al nome del contribuente che abbia avuto danni risarcibili, non potrà farsi prima dell'anno successivo a quello della riscossione della indennità spettantegli».

E' superfluo aggiungere che anche questa disposizione è stata violata!

I rimedi per ovviare alle conseguenze di una simile applicazione della legge sono contenuti nella legge stessa; di essi faremo oggetto in altra corrispondenza.

Dott. LUIGI CASTELLANI
ex Agente delle Imposte, Spilimbergo.

Da CIVIDALE

Rendiconto della Tombola.

(19). — Malgrado il rinvio e l'avversità del tempo la Tombola di beneficenza estratta il 10 corrente ha dato i seguenti risultati:

Cartelle vendute come da verbale N. 2911, L. 5822 — Entrata straordinarie L. 46 — Totale entrata L. 5868.00.

Uscita: Percentuale a 11 venditori di cartelle L. 293.40 — Premi pagati lire 1500 — Spese diverse ordinarie lire 575.60 — Tasse di bollo il 20 per cento L. 1281.35 — Spese straordinarie L. 509.80. — Totale uscita L. 4160.15.

Utile netto L. 1707.85.

Nell'Avanguardia.

Dietro approvazione del Direttorio del Fascio, sono stati espulsi per indisciplina e per poca correttezza nel redigere le dimissioni i seguenti avanguardisti: Piccoli Alfredo — Piccoli Antonio — Mazzocco Canzio — Capellani Mario e D'Orlandi Renzo.

Si diffidano i su accennati signori ad astenersi da ogni propaganda insidiosa contro l'Avanguardia, previo seri provvedimenti.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Da S. VITO al Tagliamento

Cena d'addio.

(19). — Alcuni cittadini hanno indetto per la sera di sabato 23 corrente mese un banchetto di addio all'egregio nostro Ricevitore principale dell'Ufficio di Registro signor Guglielmo Raimondi che fra giorni raggiungerà la nuova sede a Cavour, dopo parecchi anni di residenza a S. Vito ove seppe cattivarsi la stima e la simpatia di quanti ebbero il piacere di conoscerlo.

Chi credesse partecipare è pregato di inotarsi presso il signor Emilio Lodina non oltre giovedì 21 corrente.

L'estrazione delle grazie Rinaldis.

L'altro giorno nell'Ufficio di Amministrazione dell'Ospedale Civile ebbe luogo l'estrazione delle grazie istituite dai Fratelli Girolamo e Giuseppe Rinaldis. Le graziate sono le seguenti:

Rossit Amalia di G. Batta — Nonis Maria di Antonio — Petracco Luigia di Francesco — Tigelli Maria d'Ignoti — Colussi Maria fu Domenico — Poniz Maria fu Luigi — Poniz Anna fu Luigi — Polussi Luigia fu Domenico — Losaconi Carlotta d'Ignoti — Bozzet Maria fu Angelo — Fiorido Elisabetta fu Carlo — Drich Oliva fu Giuseppe — Drich Anna fu Giuseppe — Drich Teresa fu Giuseppe — Pittana Elena fu Giovanni — Malacart Giovanna fu Pietro — Defend Caterina fu Antonio — Defend Maria fu Antonio — Defend Pia fu Antonio — Bazzana Maria fu Angelo — Bazzana Rosalia fu Angelo — Bazzana Ines fu Angelo — Montico Noemi fu Giovanni — Bertolo Anna di Pietro — Nonis Assunta fu Angelo — Nonis Antonia fu Angelo — Taurian Lucia fu Giuseppe — Marzin Marianna fu Francesco — Stefanutti Lucia fu Domenico — Stefanutti Angela fu Domenico — Stefanutti Cesira fu Domenico — Tomasi Anna fu Angelo — Bertolo Anna fu Giuseppe — Bertolo Maria fu Giuseppe — Lena Angela fu Francesco — Alessio Maria fu Angelo — Scodeller Anna d'Ignoto — Petracco Elena fu Angelo — Visentin Luigia fu Giovanni — Culos Caterina fu G. Batta — Culos Regina fu G. Batta — Esterini Maria d'Ignoto — Barabas Maria di Andrea — Gregoris Maria fu Angelo — Nadalin Maria fu Angelo — Forte Caterina fu Domenico — Nilfi Maria fu Angelo — Sclippa Luigia fu Francesco — Colussi Oliva fu Pietro — Redigonda Pia fu Giuseppe — Arsiettì Giovanna d'Ignoto — Defend Anna fu Valentino — Trevisan Maria fu Luigi — Bentivoglio Ida d'Ignoto — Vendramin Teresa fu G. Batta — Camilotto Angela fu Enrico — Segato Antonia fu Sante — Defend Regina fu Domenico — Ergossini Matilde d'Ignoti — Tramontin Pia fu Giuseppe — Odorico Maria fu Osvaldo — Defend Albina fu Valentino — Benvenuto Pia fu Antonio — Geotto Lauretta fu Alfonso — Mioriz Amelia fu Giosuè — Defend Ida fu Valentino — Liozzi Argia d'Ignoti — Ugrinitti Alba d'Ignoti.

Le stesse graziate dovranno presentarsi domenica 24 corrente alle ore 9 nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto suddetto per il ritiro dell'importo della grazia.

Avanguardia Giovanile Fascista.

La locale Sezione Avanguardista sta organizzando una corsa ciclistica per giovanetti non superiori ai 18 anni denominata «XX Settembre».

Quanto prima verrà pubblicato il regolamento della corsa e il numero dei premi.

Beneficenza.

In morte di Scalon Antonio pervennero a questo Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni.

Trovant Riccardo L. 2 — Mauro Carlo, 5 — Pasut Alessandro, 5 — Mauro Giacomo, 5 — Carbono Piergiorgio, 2 — Fiorido Luigi, 2 — Giocondo Gregoris, 2 — Banchelli Aldo, 1 — Fantuzzi Carlo, 5 — Cavalloni Giuseppe, 1 — Salvador Guido, 2 — Ippoliti Domenico 1 — Bassetti Alessandro, 2 — Mario Tamagno, 5 — Luigi Polo, 2 — Carbone Santo, 5 — N. N., 5.

Da TRICESIMO

I premiati della Scuola di disegno.

(19). — La scuola di disegno gestita dalla locale Società Operaia Agricola e diretta dal prof. Luigi Gasparini, dette i seguenti risultati per l'anno scolastico 1923-1924:

Inscritti all'inizio della scuola alunni N. 148 così ripartiti: I. Corso N. 75 — II. Corso N. 56 — III. Corso N. 17.

I frequentanti furono nella media del 85 per cento e cioè alla fine dei singoli Corsi erano presenti alunni: I. Corso N. 68 — II. Corso N. 50 — III. Corso N. 14.

L'esito finale è stato discreto e lusinghiero, perchè i promossi sono N. 92 con una media sui presenti del 75 per cento, così ripartiti: I. Corso N. 46 — II. Corso N. 33 — III. Corso N. 13.

I meritevoli di speciali premi sono i seguenti alunni: per il I. Corso, premio di 2.o grado: Tosolini Quinto — Menzione onorevole di 1.o grado: Dri Lauretta e Bertoldi Gio. Batta — Menzione onorevole semplice: Mansutti Remigio, Dri Marco, Mansutti Giovanni e Nascivera Mario.

Per il II. Corso, premio di 2.o grado: Sebastianutti Enea e Dri Ettore — Menzione onorevole di 1.o grado: Micconi Leonilde e Gusella Lucilla — Menzione onorevole semplice: Sbuelz Pietro, Zampa Guido, Ellero Settimio, Bulfone Umberto, Costantini Laura e Pelizzari Pietro.

Per il III. Corso, premio di 1.o grado: Dri Primo — Premio di 2.o grado: Brusini Darmo — Menzione onorevole: Cautero Ottorino, Ottorogo Ulisse, Dri Secondo, Benedetti Pietro, Gastaldo Giuseppe.

Promossi dal I. al II. Corso: Tosolini Antonio — Cipriani Aurelio — Primus Matteo — Mansutti Luigi — Paluello Angelo — Virilli Dario — Dri Lauretta — Ermacora Milo — Dri Alfredo — Tami Mario — Nonino Loris — Bertoldi Gio. Batta — Della Bianca Giuseppe — Mansutti Remigio — Asini Valentino — Gobessi Natalina — Vicario Rino — Dri Marco — Della Vedova Quinto — Cossettini Gelindo — Cossettini Giovanni — Dalle Cose Dionigi — Tosolini Quinto — Del Fabro Amadio — Simeoni Giuseppe — Costantini Onorio — Vattolo Forindo — Merlini Elio — Vittore Luigi — Del Fabbro Ottorino — Zin Gino — Bertossio Germano — Giordano Giuseppe — Canciani Alcide — Mansutti Giovanni — Del Fabbro Settimio — Gerussi Gino — Bortolotti Valerio — Baldini Tullio — Castenetto Mario — Tosolini Giuseppe — Mansutti Marco.

Promossi dal II. al III. Corso: Patriarca Giuseppe — Pilosio Riccardo — Tosolini Arrigo — Merlini Aldo — Tosolini Mario — Mansutti Nilo — Sbuelz Pietro — De Agostini Valerio — Zampa Guido — Croatto Gelindo — Mocchiutti Adelchi — Patriarca Gino — Tullio Luigi — De Agostini Mirco — Tullio Pietro — Del Medico Agostino — Miculan Ermenegildo — Del Medico Isidoro — Bortolotti Bruno — Sabbadini Guido — Pelizzari Pietro — Tullio Vinicio — Aghina Arturo — Brusini Alfeo — Patriarca Alessandro — Sebastianutti Enea — Ellero Settimio — Bulfone Umberto — Dri Ettore — Balzano Renato — Costantini Laura — Micconi Leonilde — Gusella Lucilla.

Promossi dal III. Corso: Sbuelz Virgilio — Dri Olinto — Brusini Darmo — Cautero Ottorino — Dri Ettore — Ellero Luigi — Ermacora Vinicio — Gastaldo Giuseppe — Otterogo Ulisse — Dri Primo — Dri Secondo — Benedetti Pietro — Masutti Antonio.

La direzione della scuola ha stabilito di fare la solenne distribuzione dei premi ai prescelti 21 alunni nella occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti che avrà luogo nella prima settimana dell'ottobre p. v. e che consisteranno in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo con ricchi diplomi.

Assemblea del Fascio.

(19). — Sabato sera 23 corrente nella sala superiore del Caffè Moro, si terrà l'Assemblea generale ordinaria del Fascio locale, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Segretario politico;
2. Nomina dei revisori dei conti;
3. Eventuali.

E' fatto obbligo a tutti i fascisti di intervenire.

Da COLLOREDO di Montalbano

Eroi che ritornano.

(19). — Venerdì mattina giunse qui la salma del Caduto in guerra Giovanni Lorenzone, morto nell'ottobre 1916 nel Trentino.

I funerali seguirono con numeroso concorso di popolo, di rappresentanze, di autorità che vollero rendere l'estremo omaggio di gratitudine alla memoria del glorioso Caduto.

Fra gli intervenuti notammo larga rappresentanza di ex combattenti con vessillo, la Sezione del Fascio con gagliardetto, il Sindaco con la Giunta e Consiglio comunale, gl'impiegati del Comune e molte altre personalità fra le quali l'ex Commissario prefettizio signor Antonini, la marchesa Costanza di Colloredo-Mels, la co. Paola Riccardi di Netro la N. D. Nievo, ecc.

Dopo la funzione funebre, il professore don Giuseppe Braida, a nome del Clero, portò il saluto con parole commoventi, rievocando le gesta dell'eroe e il sublime sacrificio compiuto.

Indi la salma, sempre portata a spalle da ex combattenti, preceduta dalla musica di Mels e seguita dai congiunti e da corteo numerosissimo, si avviò alla volta del Cimitero dove le sacre spoglie vennero tumulate nella tomba di famiglia.

Prima che la bara venisse calata nella fossa, il Sindaco, a nome dell'Amministrazione comunale, con sentite parole porse l'estremo saluto alla gloriosa memoria dell'eroe Caduto per la Patria. Indi il corteo si sciolse.

Alla madre, ai fratelli e parenti tutti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Cose della Latteria.

In seguito alle dimissioni da presidente presentate dal signor Antonio Furlano, il Consiglio, riunitosi l'altra sera, all'unanimità nominava nuovo presidente il signor Giovanni Fabro.

Ci compiacciamo di questa nomina perchè siamo certi che l'energia del nuovo Presidente varrà ad eliminare i passati inconvenienti e ad impostare sulla buona via, con provvedimenti seri, le coscienze di certi soci che con atto disonesto cercano di portare il latte adulterato nella Latteria a tutto danno dei consoci.

Al signor Furlano, che cessa dalla carica per motivi d'interesse personale, che fu uno dei soci fondatori e che resse l'Associazione fin dal periodo prebellico, vada il plauso e la riconoscenza degli agricoltori.

Da CERVIGNANO

La cassaforte della Cassa di Risparmio svaligiata dai ladri.

(19). — Profonda impressione ha destato il colpo ladresco perpetrato la scorsa notte negli uffici della Cassa di Risparmio. I malviventi, scassinando le porte sono riusciti a penetrare nella camera di sicurezza intaccando la cassaforte con strumenti perfezionati e riuscendo a squarciarla. I ladri rubarono titoli e danaro per circa due mila lire. Stamane il direttore della Cassa rag. Pellarini ha fatto la constatazione del furto. Sul posto i notturni visitatori hanno lasciato alcuni strumenti e altre tracce.

I carabinieri hanno iniziato indagini. E' qui arrivato ieri stesso il Commissario avv. Michele Marotta della Polizia giudiziaria di Udine. Sembra che il bravo funzionario abbia scoperto alcune tracce intorno alle quali si mantiene ancora assoluto riserbo.

Da ARTEGNA

Nella Sezione Combattenti.

Ci consta che nella locale Sezione Combattenti sono venuti a mancare altri due consiglieri, fra cui il vice-presidente, che per ragioni di massima in questi giorni hanno dato le loro dimissioni; e ovvio pertanto che il Consiglio non essendo più in numero legale, deve essere rinnovato.

E' da augurarsi che il nuovo Consiglio abbia ad attenersi rigorosamente alle circolari emanate dal Comitato Centrale e ciò a vantaggio non degli interessi personali di determinate persone, ma degli autentici combattenti.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Francia 122.40 — Svizzera 422.75 — Londra 101.15 — Nuova York 22.30 — Berlino 5.32 — Vienna 0.033 — Rumania 1 — 0Belgio 113.50 — Spagna 301 — Praga 67 — Ungheria 0.029 — Jugoslavia 27.60 (Borsa di Trieste).

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 18 agosto 1924: Corso medio 84.26 — Quotazioni singole: Trieste 84.10; Milano 84.25; Roma 84.—

Le nuove circoscrizioni elettorali per la provincia del Friuli

Il Prefetto della Provincia del Friuli comm. Nencetti ha emanato il seguente decreto:

Veduto l'art. 75 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 289;

ritenuto che superando la popolazione del Friuli i 600 mila abitanti, il Consiglio Provinciale dovrà a norma delle nuove disposizioni, essere d'ora innanzi composto di 45 consiglieri;

ritenuto che la popolazione delle 9 circoscrizioni, di cui ciascuna dovrà eleggere cinque consiglieri, può aggirarsi intorno ai 100 mila abitanti, ammontando la popolazione della Provincia a circa un milione di abitanti;

ritenuto che nella determinazione di ciascuna di dette circoscrizioni deve tenersi presente il più che sia possibile quelle giudiziarie:

decreta: le circoscrizioni elettorali provinciali della provincia del Friuli sono fissate come risulta dal seguente prospetto:

CIVIDALE. — Mandamento di Cividale, meno i Comuni di Corno, Prepotto, San Giovanni di Manzano, Povoletto e Remanzacco. — Mandamento di Palmanova. — Mandamento di Cervignano, meno i Comuni di Campolongo, Ruda, San Vito al Torre e Tapogliano. — Mandamento di Plezzo. — Mandamento di Tolmino, meno i Comuni di Cracova, Serravalle, Poniqua, S. Lucia, Tolmino e Volzana.

GORIZIA I. — Mandamento di Gorizia, i Comuni sulla destra dell'Isonzo, più Gorizia. — Mandamento di Gradisca, più i Comuni di Campolongo, Ruda, San Vito al Torre e Tapogliano (Cervignano). — Mandamento di Cormons, più i Comuni di Corno, Prepotto e San Giovanni di Manzano (Cividale).

GORIZIA II. — Mandamento di Gorizia, i Comuni sulla sinistra dell'Isonzo, meno Gorizia. — Mandamento di Aidussina. — Mandamento di Canale. — Mandamento di Comeno. — Mandamento di Idria. — Mandamento di Tolmino, soltanto i Comuni di Cracova, Serravalle, Paniqua, Santa Lucia, Tolmino e Volzana.

PORDENONE - SACILE. — Mandamento di Pordenone, meno Aviano e San Quirino.

SAN DANIELE. — Mandamento di San Daniele. — Mandamento di Tarcento, più i Comuni di Artegna e Buia (Gemona).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. — Mandamento di San Vito. — Mandamento di Codroipo. — Mandamento di Latisana.

SPILIMBERGO. — Mandamento di Spilimbergo. — Mandamento di Maniago, più i Comuni di Erto Casso e Cimolais (Mandamento di Belluno). — Mandamento di Pordenone, soltanto i Comuni di Aviano e San Quirino.

TOLMEZZO. — Mandamento di Tolmezzo. — Mandamento di Ampezzo. — Mandamento di Gemona, meno Artegna e Buia. — Mandamento di Tarvisio.

UDINE. — Mandamento di Udine I — Mandamento di Udine II, più Povoletto e Remanzacco (Cividale).

Cronaca Udinese

L'arrivo di S. E. Spezzotti

Questa notte, col treno delle 23.10, è arrivato a Udine S. E. Spezzotti proveniente da Padova, ove aveva trascorso la giornata di ieri col Ministro De Stefani.

Alla stazione era ad attenderlo l'onorevole Pisenti.

Federazione Sindacale Fascista

Diffida

La Segreteria Generale della Federazione Sindacale Fascista ci comunica:

Il signor G. Battista Moriano non ha più alcuna ingerenza nel Sindacato Minatori di Raibl (Cave del Predil).

Richiamo l'attenzione dei lavoratori delle Miniere sulla indefinibile condotta del predetto signore nei riguardi del Sindacato, scorrettamente amministrato, e per i suoi atteggiamenti che pregiudicano i delicati rapporti con la popolazione allogena e in contrapposto alla politica del Governo Nazionale.

Il signor Moriano — che è un dipendente delle Miniere di Raibl — si apparterrà del tutto dal movimento sindacale del Tarvisiano e delle Miniere stesse e lo si diffida energicamente pena provvedimenti di natura più decisiva.

Il Segretario Gener. della Federazione
R. Passaretti.

Movimento delle Corporazioni Sindacali

Lunedì 18 corrente, il Segretario provinciale della Federazione dei Sindacati prof. Passaretti, si è recato alle Cave del Predil per presiedere ad una riunione del Sindacato Minatori di quelle miniere.

La riunione fra i nostri organizzati allogeni è riuscita numerosissima.

Interprete volontario è stato il cav. ing. Faleschini, Sindaco di Pontebba, che da tempo ci assiste premurosamente.

Dopo lunga discussione è stato deciso di passare alla nomina di una Commissione (che avrà l'incarico di compilare le nuove proposte pel contratto di lavoro) composta dei rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori.

La riunione è stata improntata alla più grande cordialità.

Il Segretario generale ha lungamente conferito con il Direttore Generale delle miniere il quale ha aderito a trattare il nuovo contratto di lavoro dei propri dipendenti.

Si prevede che le trattative, improntate alla massima cordialità, non potranno mancare di avere un esito favorevole.

Oggi, mercoledì, il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati si recherà a Cividale per risolvere la vertenza fra la Direzione della linea Ferroviaria Cividale-Caporetto ed il personale dipendente.

Ci auguriamo di trovare la Direzione disposta ad una più esatta valutazione dei diritti dei propri dipendenti.

Domani, giovedì, il Segretario si recherà a Palazzolo dello Stella per prendere contatto con i rappresentanti del Sindacato colonico e coi dirigenti della Sezione Fascista.

Il nuovo orario per l'Ufficio pensioni

In applicazione ad un recente decreto la consegna degli ordini di pagamento delle pensioni viene fatta agli interessati domiciliati nel Comune di Udine, direttamente dalla Sezione di Tesoreria Provinciale anzichè dalla Delegazione del Tesoro.

Per tale scopo l'Ufficio Pensioni resterà aperto al pubblico nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle 14.30, ininterrottamente anche per quelle informazioni che ai pensionati potessero occorrere.

Il nuovo orario si è iniziato lunedì 18 corrente.

Danni di guerra all'estero

Si porta a conoscenza del pubblico che l'Istituto Friulano di Emigrazione di Udine riceve e tratta per l'inoltro al competente Tribunale i ricorsi di cittadini italiani che hanno avuto dei danni di guerra in Ungheria, a norma del trattato di Pace del Trianon. Regola e tratta i ricorsi già inoltrati e respinti dai Tribunali Arbitrali Misti Italo-Austriaco ed Italo-Germanico.

Le pratiche presso l'Istituto sono completamente gratuite.

Per la iscrizione nelle Scuole elementari

DEL COMUNE DI UDINE.

Le iscrizioni alle Scuole Elementari del nostro Comune avranno inizio il 22 settembre p. v. e continueranno fino al 30, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

Sarà bene che i genitori o coloro che ne fanno le veci, presentino alla iscrizione «nel tempo stabilito» i propri figli e i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti, sia per non dare luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati.

L'obbligo dell'istruzione dura dal 6° al 11° anno compiuto di età. Però nelle frazioni distanti oltre 2 chilometri dal capoluogo l'obbligo stesso si adempie con la promozione dalla classe più elevata esistente nella frazione.

I fanciulli e le fanciulle che «per la prima volta» si presentano per frequentare queste scuole elementari «dovranno prenotarsi all'Ufficio municipale». Gli alunni e le alunne delle scuole rurali del Comune, che, superate le classi istituite nelle rispettive frazioni, intendano seguire il corso superiore nelle scuole di città, dovranno pure prenotarsi all'Ufficio medesimo. Tutti poi, anche coloro che già frequentarono le scuole del Comune, dovranno iscriversi presso le singole sedi urbane o rurali, nel termine stabilito.

Coloro che intendono aspirare «al sussidio del fabbisogno scolastico» dovranno farne richiesta all'atto della iscrizione.

Perchè l'esame delle domande — già lungo e difficile in sè — non abbia a subire maggiore ritardo dall'incuria delle famiglie, si avverte che «non saranno accolte richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni».

Gli alunni delle classi I e II di scuola pubblica i quali nella sessione di luglio abbiano conseguito il quarto posto di merito in non più di tre materie, potranno essere provvisoriamente iscritti alla classe successiva nella quale saranno tenuti in prova per un mese: qualora la prova non riesca favorevole verranno restituiti alla classe inferiore. Quelli di tutte le altre classi che siano stati riprovati a luglio, non hanno diritto a riparazione.

Invece gli alunni provenienti da scuola privata o paterna sono inscritti, in via provvisoria, alla classe alla quale aspirano. L'iscrizione diviene definitiva in seguito ai risultati di una serie di brevi prove di idoneità su ciascuna materia d'insegnamento, alla quale gli alunni sono sottoposti dall'insegnante di classe, nel primo mese dell'anno scolastico. Quelli che non sono riconosciuti idonei vengono assegnati ad altra classe inferiore.

Gli esami di riparazione per la «licenza elementare» cominceranno il giorno 27 settembre alle ore 9.

Le domande per l'ammissione alle prove sopradette dovranno essere presentate all'Ufficio Scolastico non più tardi del giorno 18 corrente.

Le «lezioni» avranno principio, in tardi del giorno 18 settembre.

L'anticipazione delle iscrizioni e dell'apertura dei corsi è stata anche questo anno deliberata per poter chiudere le lezioni alla fine di giugno.

Le iscrizioni scolastiche per il prossimo anno di studio fanno capo alle scuole seguenti: urbane, femminili e maschili, di S. Domenico, via Dante, Grazie, via Gorizia. — Rurali di Paderno, Cussignacco, S. Gottardo, Laipacco, Beivars, Godia, Rizzi, S. Osvaldo, Cormor e Baldasseria.

Per i portatori di buoni rumeni

Abbiamo da Roma:

La regia Delegazione di Rumania comunica:

La Commissione incaricata del consolidato nei buoni del Tesoro rumeni posseduti da italiani, avverte i portatori di detti buoni che le operazioni di consolidamento saranno effettuate per l'ultima volta a Milano alla sede della Banca Commerciale Italiana dal 19 al 23 agosto corrente, sulle basi accennate nel comunicato pubblicato dall'Agenzia «Stefani» il 7 corrente.

Nozze d'argento

Hanno ieri, in intima festa di famiglia, celebrate le nozze d'argento, l'egregio signor Ernesto Liesch e la signora Albina Cimador.

I nostri auguri sentiti accompagnino la coppia fino alle nozze d'oro.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Rodolotti di carne o cotechino - Contorno.

Sera: Riso con trippe - Vitello fritto - Contorno.

Le grandi Corse al trotto
all'Ippodromo Moretti
L'ultima giornata

Le Corse al trotto, che hanno costituito una grande attrattva per la nostra città, avrano l'ultima manifestazione per l'attuale stagione estiva colla riunione che avrà luogo — CON QUALUNQUE TEMPO — domenica prossima.

Il programa di questa ultimä giornata è quanto mai attraente e si svolgerà col segnete ordine:

« Premio Treviso » — L. 4000 (2000 - 1000 - 600 - 400) — Per cavalli indigeni con record 1,35 al km. o peggiore o senza velocità che abbiano partecipato alle corse delle precedenti giornate — Penalità di metri 10 ogni L. 300 o frazione vinte nella riunione — Penalità massima metri 150 — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 80 - Forfait 40.

Per questa corsa sono iscritti 11 cavalli.

« Premio Piave » — L. 3000 (1500 - 800 - 500 - 200) — Per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti — Penalità di metri 10 ogni lire 300 o frazione vinte nella riunione — Penalità massima metri 150 — Vincere due prove: metri 1600 — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

Cavalli iscritti 14.

« Premio Congedo » — L. 2000 (800 - 500 - 400 - 200) — (Handicap) — Per cavalli che partiti in almeno una corsa della riunione non abbiano vinto complessivamente la somma di L. 2000 — Prova unica: metri 2000 — Distanza massima metri 2200 — Entratura L. 40 - Forfait L. 20.

Cavalli iscritti 27.

Questa ultima corsa sarà caratterizzata da una lotta veramente emozionante perchè in essa si allineeranno allo « start » i migliori trottatori qui convenuti e « handicapati » secondo il rispettivo « record ».

Le corse si svolgeranno col seguente ordine:

Prima prova premio « Treviso » — Prima prova premio « Piave » — Seconda prova premio « Treviso » — Seconda prova premio « Piave » — Terza prova premio « Treviso » (se necessaria) — Terza prova premio « Piave » (se necessaria) — Prova unica premio « Congedo ».

Nel campo sindacale scolastico
Il Monte Pensioni dei Maestri - L'obbligo dell'Istruzione

Abbiamo da Roma:

Il Segretario Generale della Corporazione della Scuola, avv. prof. Acuzio Sacconi, ha avuto in questi ultimi giorni, col Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Balbino Giuliano, lunghi e frequenti colloqui, nei quali sono stati volta a volta esaminati a fondo tutti i problemi più importanti che riguardano la scuola primaria.

Argomento principalissimo è stato il progetto della Corporazione sul Monte Pensioni dei maestri, che sarà portato e sostenuto in seno all'apposita Commissione.

L'on. Giuliano ha anche fermata la sua attenzione sugli spiacevoli inconvenienti delle note informative segrete, promettendo un riesame completo degli organi di vigilanza e d'ispezione.

Ha assicurato inoltre che l'ordinanza sugli stipendi è d'imminente pubblicazione essendo state rimosse tutte le difficoltà incontrate nel Ministero del Tesoro e nella Corte dei Conti.

Per i maestri ex-combattenti ha dichiarato che il Ministro, accedendo solo in parte alle richieste dalla Corporazione della Scuola, che com'è noto aveva domandato l'esonero di tutte le prove orali, ha disposto che siano tolti gli esami orali di matematica, di scienze naturali e che sia di molto ridotto il programma delle altre materie.

In quanto ai Direttori incaricati, la questione, che è ancora allo studio, sarà benevolmente risolta.

S. E. Giuliano si è infine dichiarato lieto della continua e fattiva collaborazione della Corporazione della Scuola.

L'Ufficio Stampa della Confederazione delle Corporazioni comunica l'interessantissimo programma del Sindacato Nazionale della Scuola. Lo riportiamo integralmente:

Per collaborare efficacemente col Governo Nazionale in merito alla legge sull'obbligo dell'istruzione (R. D. dicembre 1923, N. 3126) questo Sindacato intende svolgere il seguente programma:

a) valorizzare davanti allo Stato ed alla Società l'opera degli educatori dei sordo-muti, dei ciechi e degli anormali dando a tale opera carattere scolastico e non quello di semplice assistenza.

b) determinare nettamente lo scopo dei contributi dei diversi Ministeri in conformità del principio anzi accennato;

c) distinzione assoluta tra Istituti scolastici ed Istituti domiciliari pur ammettendo la eventuale direzione unica;

d) massima economia nelle spese preparatorie avendo a disposizione tutti gli studi ed i progetti necessari ad una immediata applicazione della legge da tanto tempo invocata;

e) in omaggio alla disciplina nazionale non si riconosce altra gerarchia all'infuori delle graduatorie dei pubblici concorsi, senza peraltro escludere l'attività pedagogica privata ove risulti di prove sostenute presso il Sindacato;

f) svolgere la massima attività per raggiungere simultaneamente l'unità del metodo mediante un ispettore centrale e la capacità del Sindacato ad assumere la gestione di Scuole ed Istituti, dovendo il Sindacato essere ex-jure un Consiglio tecnico.

Fidanzamento

La graziosissima signorina Pia Miotti, figlia del rag. comm. Giovanni, Direttore Capo della Banca del Friuli, si è fidanzata con l'egregio dott. Carlo Guoghi.

Vivissimi rallegramenti.

Arancio in fiore

Quest'oggi si giurano fede di sposi la gentile signorina Angiolina Guagnini ed il signor Amedeo Bornacin.

Agli auguri pervenuti alla coppia novella da amici e parenti, uniamo i nostri sentitissimi.

Grandi anime umili

Mentre grandi giornali e giornalisti che si credono grandi credevano di poter approfittare di un morto, per distruggere le conquiste fatte alla Patria dall'immolazione di 3000 morti, i fascisti friulani non possono dimenticare l'ultimo compagno sacrificato per l'ideale fascista: Giuseppe Gentile. Questo martire, non era un personaggio e forse per questo il suo sacrificio non ha destato clamori. Era un modesto uomo ed un onesto italiano che ogni anno conquistava faticosamente una pietra per erigersi quella casetta ad un piano vicino alla quale è stato trucidato.

Grande, umile anima fascista, da cinque mesi tu vegli sopra la tua famiglia dolorante, sopra i tuoi figli. Ma vegli anche per il nostro ideale; perchè tu, insieme agli altri fratelli assassinati, sei eterna fiaccola, che ravviva il nostro sentimento e si agita per tutti gli italiani ad insopprimibile ammonimento.

Nel raccoglimento di un ricordo devoto, giorni or sono i fascisti di San Giorgio della Richinvelda hanno fatto pervenire alla Redazione del « Giornale » la loro offerta per la sventurata famiglia. Abbiamo voluto recare l'offerta direttamente, porgendo ai cari che piangono il loro padre assassinato, una parola di conforto.

Abbiamo trovato delle anime grandi. Le labbra della vedova Gentile non hanno pronunciato una parola di maledizione contro i colpevoli. I figlioletti adorano la memoria del Padre ed amano di più la Patria perchè sanno che per essa il papà non ha più carezze per loro.

La vedova Gentile, riconoscente verso i bravi fascisti di San Giorgio, ha formulato un augurio. E' una frase spartana:

— *O mi auguri di jessi l'ultime a prova di chei dolors!*

Non dimentichino questa frase, nessuno di coloro che covano nell'anima l'odio bestiale che ha armato la mano all'assassino la notte del 16 marzo. E ci meditino sopra: vi troveranno tanta grandezza di sentimento, quanta fu la nefandezza dei sicari dell'idea.

R. Deputazione friulana di Storia patria
La scoperta di un prezioso codice friulano.

Nella Biblioteca Vaticana, fra i codici Rossiani di recente acquisto, venne testè scoperto dal prof. Piero Sella, nome ben conosciuto anche in Friuli, sia per fama sia per ragioni familiari, un codice del secolo XIV contenente una redazione degli Statuti di Udine di circa un secolo anteriore a quella pubblicata dai compianti Vincenzo Joppi e Alessandro Wolf. Si tratta di un codice che dovette andare smarrito già alla fine del secolo XVIII.

La Regia Deputazione, iniziando così la raccolta dei volumi di « Fonti per la storia del Friuli », pubblicherà il codice, che è della più alta importanza per gli studi storici così Udinesi come Friulani, in genere. La edizione sarà fatta a cura dello stesso prof. Sella.

Trovasi attualmente in corso di stampa il volume XIX, 1923, delle « Memorie Storiche Forogiuliesi », che sarà pubblicato verso la metà di settembre e del quale fra breve daremo l'interessante sommario.

I funebri di Brunetto Sambuco

Ieri, alle ore 17, le campane della chiesa dell'Ospedale hanno suonato i tristi tocchi per l'accompagnamento al Camposanto della salma di Brunetto Sambuco, vittima dell'incidente accaduto domenica sera dinanzi alla propria abitazione. Intorno alla bianca bara s'era raccolto numerosissimo corteo formato da amici di famiglia, conoscenti, industriali e commercianti.

Splendide corone, recate a mano, erano dedicate da: Nonno e zio Guglielmo; Mariuccia Rizzola; Mario, Aldo e Resi; Nonna, zii e zie; zii Guglielmo e Ida e cugine Rina ed Elda; altri cugini; zii Ettore e Maria; cugini Adelina e Mario; operai della Ditta Sambuco e impiegati; famiglia De Pauli; famiglia Dianese.

Sulla carrozza funebre era posta la ghirlanda del Papà e della Mamma.

Il mesto corteo, dopo le esequie, si avviò al Cimitero.

Esportazione in Ungheria

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica che un decreto del Governo ungherese, pubblicato il 3 agosto, ha reso libera la importazione in Ungheria di molte merci, di cui le più importanti sono fichi, arancie piccole immature, mandorle, castagne, carrube, olive, calze e guanti cotone, guanti pelle, cerini.

Con precedente decreto è stata resa libera l'importazione in quel Paese di numerosissime altre merci, il cui elenco potrà essere consultato dagli interessati presso la Camera di Commercio.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 18 al 24 corrente, è stata fissata in lire 442, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 342 l'aggiunta del cambio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 18 agosto 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	743.7	744.0	744.1
Pressione al mare	754.3	745.5	754.0
Temperatura	21.0	23.0	16.3
Umidità (0-100)	61	62	90
Vento Direzione	SE	S	E
Vento Forza	mod.	g. for.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0

Temperatura minima: 16,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765, sulla Penisola Iberica.

Pressione minima: 741, sul Mare del Nord — 754, sull'Italia settentrion.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli vari; annuvolamenti; qualche pioggierella temporalesca; temperatura sotto la normale.

VOCI DEL PUBBLICO
UN LAGNO DI CACCIATORI.

Riceviamo la seguente lettera aperta all'Ill.mo sig. Questore di Udine e che raccoglie il lagno di cacciatori d'ogni parte della Provincia.

« Chiediamo all'Ill.mo sig. Questore, se non ritenga giusto e doveroso ovviare all'inconveniente per il quale quei cacciatori che, pur avendo presentata domanda e naturalmente pagata la relativa tassa da oltre un mese, si sono trovati all'apertura della caccia nella esasperante situazione di non poter usufruirne perchè tuttora sprovvisti del foglietto di licenza che probabilmente dorme indisturbato sotto la polvere degli uffici.

Trattasi di rinnovazione di permessi per i quali le pratiche sono semplici e sbrigative!

Intanto coll'armi al piede speriamo nella sollecita equità dell'Ill.mo signor Questore ».

Un gruppo di cacciatori.

CRONACA SPORTIVA

La III.a popolare di nuoto goriziana vinta da Svigel

La III.a Popolare di nuoto per la « Coppa Scarioni », indetta dalla « Gazzetta dello Sport » e organizzata dall'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, svoltasi, nonostante una pioggia fitta che non ha lasciato un istante di tregua, ha avuto un risultato di magnifica regolarità.

Le acque del fiume Isonzo, che di notte tempo si sono leggermente ingrossate ed intorbidite a causa della pioggia continua della notte, hanno visto, nonostante ciò, i nostri giovani atleti combattere una nobile disputa di resistenza. I più appassionati sportivi cittadini, molti curiosi delle vicinanze del ponte di Peuma, non curanti del tempo, si sono già alle 9 avventurati e sul ponte e lungo la riva sinistra del fiume bello spettacolo che incoraggia anche i meno arditi.

Dal ponte di Peuma alla prima paratoia, è un continuo affaccendarsi di organizzatori. Bisogna guadagnare tempo, manca poco più di mezz'ora; ieri, dato il tempo pessimo, non si potè far niente. All'opera dunque.

Due grandi barconi vengono pesantemente trainati sotto la prima arcata e fissati con delle grosse funi. E' il ponte di partenza. Quattrocento metri più giù viene tirato il traguardo. Occorrono 145 metri di fune e oltre un centinaio di bandierine per arrivare da una riva all'altra.

Intanto la pioggia continua persistente e greve. Una fitta nebbia si alza dalla riva destra e avvolge dolcemente le prime case e gli alberi; persiste, e l'occhio non scorge più la riva. Nessuno ne fa gran caso; gli arditi, che tra pochi istanti si cimenteranno alla nobile disputa, sono allineati sul ponte di partenza e attendono impazienti il via. Gli ultimi massaggi, cosparse le membra di grasso per vincere la rigidità del clima, ultime istruzioni, ultime raccomandazioni, ed eccoli pronti al « via ».

Alle ore 10 precise, il « via » è dato dal signor Giovanni Trevisan. Un tuffo ed eccoli emergere allineati di fronte. Dopo poche bracciate, Carlo Svigel è in testa seguito da Stanco Plesnitzer, ambedue dell'Audax di Gorizia. La lotta è quanto mai serrata. I rimanenti sono ben presto distanziati. Dopo 300 metri la vittoria si delinea a favore di Svigel che ormai ha distanziato gli ultimi per più di 150 metri.

Gli ultimi sforzi, e Svigel taglia il traguardo in 6' e 7" seguito a due metri da Plesnitzer. Il terzo a tagliare il traguardo è Bruno Hovart in 6' e 14" dell'Unione Ginnastica Goriziana. Seguono, a quaranta metri, Oscarre Tominz del « Pro Gorizia » e Stanco Primosic. A 150 metri arriva l'ultimo classificato: Gildo Gottardi.

Il vincitore è un gagliardo figlio di Gorizia che si è imposto con netta superiorità sin dal principio. Egli pratica un « trudgeon » a sinistra non troppo corretto come movimento di testa, ma energico quanto mai e redditizio all'estremo. Stanco Plesnitzer, potrà far parlare di sè nelle future gare se correggerà il suo stile, mantenendo la testa più immersa ed elasticizzando la bracciata. Il terzo arrivato, Bruno Horvat, è un bello stilista di « trudgeon » destro, più calmo del secondo, ha fatto una magnifica distribuzione di forze, per quanto la gara, assai velocemente condotta, abbia ostacolato da principio il suo piano. Di tutti gli altri che si sono cimentati nella odierna gara natatoria vorremmo minutamente parlare, ma preferiamo accumunarli nella generale constatazione di buonissima forza fisica e dello nuotate discretamente utilizzate.

Una lode agli organizzatori ed alla giuria con a capo il dott. Giusto Sussig che, nonostante le avversità del tempo seppero spiegare sagace opera per la migliore riuscita della giornata natatoria.

Gran Premio Moto Club Udinese
Coppa dello Stella.

Domenica 24 agosto avrà luogo sul Circuito dello Stella, gentilmente concesso dal Comune di Rivignano, l'annunciata Coppa Moto Club Udinese per biciclette a motore.

La gara sarà indubbiamente interessante dato il forte numero di macchine sinora iscritte e la velocità sviluppata dagli ultimi modelli. Fra gli iscritti notiamo un bel numero di giovani Sportsmen friulani dei quali ne pubblicheremo in seguito i nomi e le macchine.

I ricchi premi sono stati divisi in due categorie per dar modo anche a macchine di piccola cilindrata di partecipare alla corsa.

La ricca Coppa offerta dal Moto Club Udinese che indisse la gara e da qualche giorno esposta in una vetrina del negozio del signor Mecengo via Mercatovecchio ed è destinata al primo assoluto. I primi premi delle due categorie 100 e 125 medaglie d'oro grandi sono doni dei signori co. de Asarta e co. Deciani.

Per l'occasione le strade formanti il circuito di 9 chilometri verranno completamente chiuse e l'Unione Sportiva Rivignanese lavora alacremente per cilindrare le stesse ed allestire sulla piazza centrale di Rivignano ampie tribune. Il circuito si dovrà compiere 10 volte rimanendo così il totale percorso di chilometri 90.

Le iscrizioni si ricevono sino a tutto venerdì corrente presso il Moto Club Udinese e presso il sig. Carlo Mecengo fino a tutto sabato presso l'Unione Sportiva di Rivignano.

Consigli agli agricoltori
Come si ottiene presto un buon prato stabile.

[illegible] capace, in [illegible] per avere una produzione abbondante e pregevole occorre fare un po' diverso dal solito. Richiamiamo qui quali ne siano le condizioni essenziali oltre a quella di un terreno favorevole che non fa bisogno di indicare.

Prima condizione è una buona preparazione: lavorazione abbastanza profonda e concimazione completa; un buon fondo con una sufficiente quantità di letame buono, interrato col lavoro profondo; con l'ultima lavorazione che precede la semina completiamolo con perfosfato q. 4 a 5 di concime potassico (solfato, salino potassico) 1 al e mezzo, calciocianamide 1 per ettaro; fatta la semina a piantine spunte, nitrato di soda kg. 65 a 70 per ettaro. E veniamo alla semina: questa ha una parte molto importante. Seminare poche erbe come si fa di solito, non è certo il sistema migliore: non si ottiene nè il massimo fieno da cui il miscuglio proviene, ma non tutte ben mature e non in quantità equilibrata, fra le diverse erbe possono predominare le mediocri, le meno buone, o scarseggiare le migliori; ben difficilmente avviene il contrario: inoltre possono, come è solito abbandonare i resti di erbacce di scarso valore foraggero ed anche di erbe cattive.

Ed allora? Il miglior sistema è di seminare uno dei miscugli che i buoni stabilimenti di semi preparano adatti alla varia natura dei terreni. Si possono anche preparare da sè, questi miscugli provvedendo i diversi semi, ma è più spiccio e comodo provvedere i miscugli già preparati come diciamo: vi sono rappresentate, nelle razionali proporzioni, le diverse erbe che costituiscono il miglior fieno.

Impiantando un prato con tali condizioni, già nel primo anno si ottengono non meno di un paio di tagli di fieno abbondanti e di qualità superiore, quali certamente non si ottengono col sistema comune. Possiamo affermarlo per l'esperienza fatta da molti in questi ultimi anni.

Conservazione dei foraggi nei silos.

Per avere foraggio fresco nei momenti in cui la produzione dell'erba viene a mancare (d'inverno nell'alta Italia, nei paesi a clima arido anche d'estate) è necessario ricorrere alla conservazione nei silos.

L'erba, dopo un conveniente appassimento, si mette in locali appositamente costruiti o ricavati dalla trasformazione di vecchi fabbricati, dove viene stratificata e ben compressa. Quando il silos sia pieno, al disopra del cumulo si mette un coperchio che si carica di pesi (sacchi di sabbia, mattoni, ecc.) per ottenere una chiusura ermetica e una compressione sufficiente.

Si costruiscono ora dei silos appositi a forma di torre cilindrica di cemento armato, muniti di coperchio di lamiera per ottenere una ermetica chiusura.

Nei silos il foraggio conserva per molti mesi i buoni requisiti di freschezza, buon sapore e digeribilità.

Le erbe di prati artificiali sono, specialmente adatte alla conservazione nei silos.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 5.10 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.01 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenze coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.35 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e [illegible]

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona, ore 6.15 — 7.50 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.20 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.10 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.56 (parte da Fagagna) (*) 13.40 — 18 — 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*) Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia Viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.14 — 11.14 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia) 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Trangia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo-Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*). a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueran no per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10 - 16.15.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine, ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.40 — a Lestans 18.20.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Travesio di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele a Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano.

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.10 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.20 — 16.40 —

Partenze da Codroipo: ore 9.49 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine-Venezia.

Linea Spilimbergo Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 8.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO

in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre.

Partenza da Gorizia ore 7.20 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano

Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado

Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).

Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)

Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)

Ore 12.15 (*) per Cormons

Ore 16 (*) per Cormons-Cividale

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 17.15 (*) per Medea, Palmanova.

Ore 6.30: Per Aidussina, Vipacco, Postumia.

Ore 13 (*): per Aidussina

Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco

Ore 14 (*): per Chiapovano

Ore 7 (**) per Chiapovano-Loqua

(*) Servizio sospeso la domenica

(**) Servizio domenicale festivo.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »